



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico – Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC: VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO **2022-2023**

CLASSE V IM

INDIRIZZO IP14 “**MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**”

MECCANICO

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

2.2 Presentazione della classe

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

2.2.2 Continuità didattica

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

5. Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO)

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

9. Valutazione

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

11. Simulazioni delle prove d'esame

ALLEGATI

Allegato A: Relazioni finali dei docenti;

Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF;

Allegato C: Simulazioni di prima e seconda prova d'Esame di Stato;

Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni di prima e seconda prova d'Esame di Stato;

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e Viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa – oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

2019/2021: Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Mazzanotto Elena	Lingua e letteratura italiana
Baratella Giulia	Lingua inglese
Mazzanotto Elena	Storia
Principe Carla	Matematica
Ziggiotto Andrea	Scienze motorie e sportive
Castiglioni Francesco	RC
Mendolia Michael David	Attività alternative
Ferraro Eduardo	Sostegno (Area umanistico-linguistico) Sostegno (Area tecnico-scientifica)
AREA DI INDIRIZZO	
Lorenzato Federico Bellotto Franco	Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione e Applicazioni
Buniotto Stefano Notariello Franco	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni
Fabio Leone Veronese Francesco	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica
Grandizio Mario	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
DOCENTE COORDINATORE	
Principe Carla	Matematica

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 20 studenti, tutti provenienti dalla classe 4 IM dello scorso anno scolastico 2021/22 dell'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo, a eccezione di due studenti ripetenti, provenienti dalla 5IM.

La classe ha evidenziato nel corso del triennio un processo di crescita e di maturazione, sia sul piano cognitivo sia sul piano relazionale, non omogeneo.

L'eterogeneità propria della classe si è delineata nel tempo in individualità diversificate e variamente motivate sul piano dell'approccio umano-didattico, dell'impegno allo studio, del senso di responsabilità, del profitto raggiunto, della socializzazione e del rapporto con la realtà extrascolastica. Solo per una parte degli studenti, la disponibilità e la partecipazione al dialogo educativo e formativo sono stati realmente positivi.

All'interno del gruppo classe non emergono vere eccellenze, ma alcuni studenti hanno dimostrato motivazione nello studio, consapevolezza, nonché senso di responsabilità rispetto al raggiungimento del traguardo dell'Esame di Stato; altri invece hanno finalizzato

lo studio prevalentemente all'adempimento delle verifiche.

Le conoscenze acquisite dagli alunni nelle discipline curriculari risultano, pertanto, metabolizzate ed approfondite compatibilmente con il percorso di crescita umana ed intellettuale dei singoli studenti. Per la maggior parte di loro, il background conoscitivo si è esplicitato di fatto nella padronanza di un metodo di studio pianificato secondo i tempi didattici; per altri, invece, le conoscenze sono state acquisite attraverso uno studio non sempre costante.

Le capacità di esposizione, orali e scritte, intese come consolidamento delle competenze linguistiche specifiche delle singole discipline, sono state raggiunte con esiti da appena sufficienti a discreti. Le competenze, in termini di responsabilità ed autonomia, risultano raggiunte dagli studenti che hanno saputo proficuamente fare tesoro di tutti gli stimoli ricevuti, rielaborandoli in maniera consapevole, attraverso un lavoro costante a scuola ed a casa, nonché attraverso un rapporto d'interazione costruttiva con i docenti.

L'insegnamento delle singole discipline ha mirato per tutto il corso dello studio scolastico a condurre gli studenti verso la consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e delle proprie criticità come premessa sul piano individuale e di gruppo ad un apprendimento per alcuni autonomo, volto a sviluppare una lettura critica della realtà e a individuare collegamenti trasversali. La frequenza scolastica è stata per qualche studente irregolare con un numero di assenze molto alto. Dal punto di vista comportamentale non si sono evidenziate particolari problematiche, anche se la classe è vivace e ha avuto un atteggiamento a volte poco rispettoso e spesso polemico soprattutto in alcune discipline.

Nella realizzazione delle programmazioni annuali sono state seguite le linee guida ministeriali e le indicazioni delle riunioni dei dipartimenti nel rispetto del curricolo di istituto riportato nel PTOF.

Si deve comunque tenere in considerazione il fatto che il percorso scolastico della classe non è stato caratterizzato da continuità didattica: nel corso del triennio molti docenti si sono succeduti sia nelle materie d'indirizzo sia in quelle di area generale (Vedasi punto 2.2.2), ciascuno con propri metodi e strategie didattiche.

Il triennio è stato caratterizzato da una forte discontinuità didattica in quasi tutte le discipline, condizione che ha reso ancora più difficile il recupero delle lacune derivanti dal prolungarsi di difficoltà e incertezza legate alla pandemia, specie nei più fragili.

I risultati dall'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	10	8	0
Lingua inglese	9	8	1
Storia	7	5	6
Matematica	10	7	1
Scienze motorie e sportive	-	9	9
RC	1	7	6
Educazione Civica	2	7	9
<i>Comportamento</i>	-	11	7
Area di indirizzo			
Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione e Applicazioni	4	8	6
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	11	3	4
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	8	8	2
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	-	9	9

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Dei 20 studenti della classe nella sua attuale composizione, 18 provengono dalla ex 4IM e i restanti dalla ex 5IM. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	22	-	19	3
Quarta	19	-	18	1
Quinta	18	2		

2.2.2 Continuità didattica

Nel **triennio**, la **continuità didattica** è stata garantita per le seguenti discipline:

- *Storia*;
- *Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione e Applicazioni(ITP)*;
- *Sostegno*.

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta **almeno due anni**:

- *Lingua inglese (terza e quarta)*;
- *Lingua e letteratura italiana(quarta e quinta)*;
- *Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni(terza e quarta)*;
- *Religione(quarta e quinta)*.

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato **ogni anno**:

- *Lingua inglese*;
- *Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica*;
- *Matematica*;
- *Laboratori tecnologici ed esercitazioni*;
- *Scienze motorie e sportive*.

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	5
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	5
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	3

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	3
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	2
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	2
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) **Legenda:**

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3-Livello sufficiente.
- 4-Livello discreto.
- 5-Livello buono.
- 6-Completamente raggiunti.

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A".

5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica.

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia a distanza che in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi. In particolare, nell'indirizzo **IM – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA** la Docente tutor di classe è stata la **Prof.ssa Elena Mazzanotto** (Lingua e letteratura Italiana-Storia). La Docente tutor ha potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali, ognuno secondo le esigenze degli studenti, hanno arricchito le proposte formative.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera le 33 ore previste dalla normativa; le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale (Vedi Allegati A). Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova sia in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

DATA	DOCENTE	ARGOMENTI
20/09/22	MAZZANOTTO	Le elezioni politiche
03/10/22	FERRARO	L'ONU generalità (fondazione, principi ispiratori, sede, cenni sugli organi, articolo 11 Costituzione Italiana)
07/10/22	DALLA RIVA	Prevenzione al gioco d'azzardo (visione video "Fate il nostro gioco").
18/10/22	MAZZANOTTO	Visione del materiale per l'elezione rappresentanti
22/10/22	MUSCIO	I giovani e le dipendenze. Storie da San Patignano. Discussione in classe

24/10/22	GACIOPPO	Elezioni studentesche per il rinnovo rappresentanti organi collegiali; circ.59.
26/10/22	LORENZATO- BOSCARELLO- FERRARO	Progetto Associazioni FIDAS e ADMO.
29/10/22	MAZZANOTTO	Il diritto e dovere al lavoro
05/11/22	MAZZANOTTO	Il 4 novembre. Visione degli Sway in circolare
08/11/22	FABIO – FERRARO- MAZZANOTTO	Incontro con AIDO "Associazione Italiana Donatori Organi
08/11/22	MAZZANOTTO	Il lavoro minorile nel Sud al tempo di Verga. Riflessioni su Rosso Malpelo al termine della lettura
12/11/22	MAZZANOTTO	Video "Milite ignoto"
24/11/22	FABIO LEONE	Assemblea di classe
25/11/22	MAZZANOTTO	Giornata contro la violenza sulle donne
29/11/22	MUSCIO LUCA	Risparmio energetico in ambiente domestico, extra domestico e sul luogo di lavoro. Test individuale con simulatore per analizzare quanto si spende nella propria abitazione in energia.
02/12/22	MAZZANOTTO	Ku Klux Klan
03/12/22	MUSCIO LUCA	Visualizzazione Sway sulla giornata internazionale delle persone con disabilità.
03/12/22	MAZZANOTTO	Giornata per la disabilità. si termina il film iniziato nell'ora precedente
05/12/22	MAZZANOTTO	Visione del film "green book" per successiva discussione
15/12/22	MAZZANOTTO	Collegamento con la conferenza della polizia postale contro il cyber bullismo
09/01/23	FERRARO MAZZANOTTO	La magistratura
14/01/23	GRANDIZIO	Ludopatia
28/01/23	MAZZANOTTO	La shoah
07/02/23	GRANDIZIO	Safe internet day
10/02/23	MAZZANOTTO	Giornata del Ricordo
11/02/23	GRANDIZIO- ZANON	Teatro "Il cacciatore di nazisti"
15/02/23	NOTARIELLO	Prima guerra mondiale
17/02/23	FERRARO- MAZZANOTTO	Educazione civica: il genocidio degli armeni
18/02/23	MAZZANOTTO	La lotta partigiana
24/02/23	MAZZANOTTO	Progetto Testimoni di Pace
16/03/23	ZIGGIOTTO	Le droghe nelle dipendenze
21/03/23	MAZZANOTTO	Collegamento con l'associazione casa di Paolo
21/03/23	LORENZATO	Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

01/04/23	GRANDIZIO MARIO	Visione del film " Tesla " / Inventore, fisico, ingegnere elettrico.
05/04/23	ZIGGIOTTO ANDREA	Aula di informatica, continuazione lavoro di gruppo
21/04/23	FERRARO EDUARDO	Il 25 Aprile: Dibattito sull'importanza della data
26/04/23	ZIGGIOTTO ANDREA	Esposizione e voto su articolo 32
28/04/23	MAZZANOTTO ELENA	25 aprile . Educazione civica e test
06/05/23	MAZZANOTTO ELENA	la bonifica Pontina alla luce della storia La propaganda

UDA proposte alla classe:

"NUCLEAR ENERGY" – primo trimestre

(materie coinvolte: storia, inglese, tecnologie elettrico-elettroniche, tecnologie meccaniche e applicazioni, tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e diagnostica)

"LA CATENA" - pentamestre

(materie coinvolte: storia, italiano, ed. civica, inglese, tecnologie meccaniche e applicazioni, tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e diagnostica, laboratori tecnologici e esercitazioni)

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Nessuna disciplina non linguistica con metodologia CLIL

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

22/12/2022: Visita a Padova

a Palazzo Zabarella: "Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910-1915", con la curatela di Fabio Benzi

a Palazzo del Monte di Pietà(PD) "L'occhio in gioco": Percezione, impressioni e illusioni nell'arte.

11/04/2023: Visita a Gardone Riviera(BS)

Al "Vittoriale degli Italiani": la casa-museo del poeta Gabriele D'Annunzio(la Prioria), lo Schifamondo (museo D'Annunzio Eroe e auditorium), il museo D'Annunzio Segreto.

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali;*
- *potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte;*
- *riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza;*
- *aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali;*
- *rafforzare la dimensione orientativa.*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente. Nel triennio sono state svolte le seguenti attività

Anno	Corsi
2020-2021	Corso Online sicurezza(4 ore) Progetto di educazione finanziaria:START UP YOUR LIFE – (Presso struttura esterna: 30 ore)- Startup Your Life"-Attività in aula (4 ore) Sicurezza(2 ore)
2021-2022	Attività in aula "Incontro con le Agenzie per il Lavoro: per trovare un lavoro ai tempi di 4.0 cosa ti serve? Un c.v. efficace...il tuo biglietto da visita, e una gestione accurata del tuo personal branding anche tramite i social network!"(2 ore). Virtual Job Day: Sistema casa(2 ora) Virtual job day: Fabbrica 4.0(2 ora) Sicurezza: Responsabilità e ruoli nelle aziende. Segnaletica(1 ora) Sicurezza sul posto di lavoro e mansioni specifiche(1 ora).
2022-2023	Attività in aula: Incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo(2 ore) Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza(2 ore).

Ogni studente ha, inoltre, seguito il proprio percorso di PCTO e una parte, ha inoltre aderito su base volontaria a diversi corsi professionalizzanti tenuti durante il triennio, come dettagliato nei relativi PFI.

7.3 Attività di orientamento

13/04/23: Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza.

7.4 Educazione alla salute

Progetto Salute-Sicurezza-Sartori (tot. 9 ore): prof.ssa Francesca Zordan

Suddivisi in gruppi, gli alunni hanno realizzato dei contenuti TIC relativi a temi quali la sicurezza e la salute da inserire in un sito a cui avranno accesso tutti gli studenti della scuola.

Tale piattaforma è anche, per la classe, un raccogliatore di alcuni argomenti da preparare per l'Esame di Stato.

Ogni tema è, infatti presentato dagli studenti sia in forma teorica attraverso diversi tipi di presentazione e mappe che sottoforma di gioco o quiz per un'autovalutazione dell'apprendimento.

Argomenti di scienze motorie: Dipendenze, Alimentazione, Pronto soccorso, Sport.

Argomenti di tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione: Elementi di sicurezza e prevenzione, Legislazione antinfortunistica, Classificazione attrezzature e segnaletica, Sicurezza nell'attività lavorativa, Il rischio elettrico, Il rischio incendio, Il rischio rumore, Il rischio chimico, Impatto ambientale delle lavorazioni, Sicurezza a scuola;

Calendario attività:

•Mercoledì 15 marzo, 12:10-13:00

Presentazione del progetto e composizione dei gruppi di lavoro di scienze motorie

•Mercoledì 29 marzo, 12:10-13:00, aula informatica

Attività di scienze motorie(creazione presentazioni)

•Giovedì 30 marzo, 10:10-10:55

Attività di tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione(creazione video)

•Mercoledì 5 aprile, 12:10-13:00 Attività di scienze motorie (creazione presentazioni)

•Mercoledì 12 aprile, 12:10-13:00 Attività di scienze motorie (creazione giochi)

•Mercoledì 19 aprile, 12:10-13:00 Presentazione dei lavori di scienze motorie (con voto)

•Giovedì 20 aprile, 10:10-10:55 Creazione dei quiz di tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

•Mercoledì 26 aprile, 12:10-13:00 Presentazione dei lavori di scienze motorie (con voto)

•Giovedì 27 aprile, 10:10-10:55 Conclusione dei lavori di tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- *recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;*

- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- sportelli disciplinari proposti dalla scuola;
- sportelli disciplinari di consolidamento delle materie proposti dalla scuola.

7.6 Altre attività

- Progetto "Legalità" 2022/2023
- Progetto "Testimoni di pace" 2022/2023
- Progetto "Salute-Sicurezza-Sartori" 2022/2023: progetto tirocinante TFA prof.ssa Francesca Zordan

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24 febbraio 2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico per le classi del triennio:

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (la percentuale delle assenze è compreso tra il 25 ed il 20%) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);

- attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:

- la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il credito scolastico agli allievi del triennio viene assegnato rispettando i criteri sopra citati e seguendo il D.Lgs. n. 62/2017 (di cui all'articolo 15 comma 2) fornisce la seguente tabella di attribuzione del credito scolastico:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31/05/23)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9. Valutazione

Tipologie di prove

- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari e test;
- produzione di testi di vario tipo;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte);
- esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che una buona parte degli alunni ha dimostrato interesse per le materie, ma non sempre un impegno costante nello studio domestico.

In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con il progetto di ex-ASL, si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un

colloquio con discreta o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare con una buona o sufficiente sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che la mancanza di impegno e la discontinuità dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria non hanno contribuito a colmare. Le competenze raggiunte risentono dell'effettivo interesse degli alunni per le diverse materie, ma soprattutto della mancanza di continuità didattica nel corso del triennio.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato dimostrando complessivamente un buon interesse e apprezzando le iniziative proposte.

11.Simulazioni delle prove d'esame

Sono state programmate due simulazioni di prima prova di italiano, comune a tutto l'Istituto, e quattro simulazioni di seconda prova di indirizzo. Le prove hanno avuto tutte la durata di 5 ore.

11.1 Simulazioni di prima prova

Le simulazioni di prima prova sono state effettuate in data:

Prima simulazione	10/03/2023
Seconda simulazione	15/04/2023

Per gli studenti assenti durante una delle due simulazioni, è stata effettuata una prova di recupero il 5 maggio 2023.

Il testo delle simulazioni di prima prova è stato scelto dal dipartimento di Italiano, le tracce sono riportate in allegato C.

11.2 Simulazioni di seconda prova

Le simulazioni di seconda prova sono state effettuate in data:

Prima simulazione	23/03/2023
Seconda simulazione	14/04/2023
Terza simulazione	29/04/2023

La quarta simulazione è prevista per il:

- 11/05/2023

Il testo delle simulazioni di seconda prova è stato elaborato dai docenti delle materie di indirizzo: le tracce sono riportate in allegato C.

Nelle simulazioni non si è potuto realizzare una prova, che prevedesse anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato per la mancanza di attrezzature di laboratorio che permettessero lo svolgimento simultaneo della prova per tutti gli alunni.

Pertanto non sarà possibile svolgere la seconda parte pratica laboratoriale dell'Esame di Stato.

Lonigo 15/05/2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
------------------------	--------------------------------

Docenti	Firma
Baratella Giulia	
Bellotto Franco	
Buniotto Stefano	
Fabio Leone	
Ferraro Eduardo	
Grandizio Mario	
Lorenzato Federico	
Notariello Franco	
Mazzanotto Elena	
Principe Carla	
Veronese Francesco	
Ziggiotto Andrea	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

ALLEGATO A/1

Relazione finale del docente

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

DOCENTE: Prof.ssa Elena Mazzanotto

LIBRO DI TESTO:

"Cuori intelligenti" - Claudio Giunta Vol. 2,3, De Agostini Scuola, Novara 2018.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il percorso compiuto dalla classe in questo anno ha fatto registrare per quasi tutti gli alunni sufficienti progressi in termini di impegno, applicazione e maturità. Il profitto della classe, tuttavia, varia da alcune eccellenze a livelli appena sufficienti.

La classe è formata da studenti con diverse caratteristiche e preparazione e ciò non sempre ha permesso un lavoro proficuo tenendo conto anche delle problematiche di questo anno scolastico interrotto per più giorni a causa di stage, gita scolastica e varie attività. Più di un alunno incontra delle significative difficoltà nell'esprimersi in forma sufficientemente sciolta e coerente, per lo più per insicurezza dovuta a gravi lacune grammaticali, sintattiche e lessicali pregresse oltre che ad uno studio affrettato o superficiale. La partecipazione e l'attenzione hanno richiesto frequenti sollecitazioni (con l'eccezione di pochi studenti) pur risultando complessivamente sufficiente. Il rispetto dei regolamenti non sempre è stato appropriato.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Scritto: si è curata la produzione di testi di diverso tipo rispondenti alle diverse tipologie previste per la prima prova dell'esame di stato.

Orale: si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza di alcuni tra i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, sia pure sinteticamente, nelle relazioni con altre letterature, soprattutto europee.

Competenze

Non tutti gli studenti sono sufficientemente in grado di scrivere un testo nelle tipologie sopracitate, non riuscendo ad esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale, gli allievi, sia pure in misura diversa, sanno contestualizzare un autore o un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali e interpretando il significato dei testi letterari.

Abilità

Solo un numero limitato di allievi ha in parte migliorato le proprie capacità espressive e la padronanza del mezzo linguistico sia nella produzione orale che scritta. La maturazione delle doti critiche utilizzando i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie è stata nei limiti delle capacità e delle predisposizioni individuali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Agli studenti è stato condiviso materiale di studio in didattica Spaggiari quale punto di riferimento per ogni argomento. Sul libro i riferimenti per l'approfondimento individuale e per i testi proposti.

GIACOMO LEOPARDI (Vol. 2)

Cenni biografici (pag. 748-757)

Il concetto di pessimismo storico e pessimismo cosmico. (pag.754)

Lo Zibaldone di pensieri. (pag. 841)

I temi della poesia leopardiana. (pag. 760)

I Canti: Poetica e tematiche, lingua e stile. (pag.7764-765)

Parafrasi e spiegazione di:

"A Silvia" (pag. 787-789)

"L'infinito" (pag.778)

"La ginestra" (passi scelti: 1-51, 296-317) (pag. 809)

Le Operette Morali: la crisi filosofica, l'opera ed il suo contenuto, struttura e composizione. (pag.821-825)

Lettura e spiegazione di:

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un Passeggere" pag. 826-833)

"Dialogo delle Natura e di un Islandese" (pag. 835-837)

LA LETTERATURA POSTUNITARIA: la letteratura pedagogica con cenni a DE AMICIS e COLLODI; la letteratura morale e civile con cenni a De Sanctis. (Appunti dalla lezione in Spaggiari).

LA SCAPIGLIATURA: caratteri generali del movimento, le idee e gli autori principali (Praga, A. Boito) (Vol.3 pag. 74-76)

IL POSITIVISMO, IL MARXISMO, IL DARWINISMO. Introduzione al pensiero filosofico. (pag. 13-16)

IL NATURALISMO, ESPRESSIONE DEL REALISMO (pag. 113-115)

L'ideologia del Naturalismo, Zola: "come si scrive un romanzo sperimentale" (pag.115)

IL VERISMO, ESPRESSIONE ITALIANA DEL REALISMO:le radici culturali, dal Naturalismo al Verismo. (pag.121-124)

GIOVANNI VERGA: profilo biografico e poetica verista. Le opere principali. Le tecniche narrative: l'artificio della regressione e il discorso indiretto libero. (da pag.132 a pag.134 e da pag. 135 a pag.142)

"Vita dei campi" (pag.142): lettura e spiegazione di "Rosso Malpelo" (pag.148-157).

"Novelle rusticane" (pag. 174) lettura e spiegazione di "La roba"(pag. 174-178)

Il "Ciclo dei Vinti" (pag.135-137)

"I Malavoglia": trama, personaggi, aspetti dello stile e della narrazione, valori della società siciliana dell'epoca (pag. 159-160), Lettura e analisi della prefazione al romanzo.

"Uno studio sincero e spassionato" (pag. 160)

LA REAZIONE AL NATURALISMO E LA CRISI DELLA RAGIONE:il superamento del Positivismo e l'affermarsi del Decadentismo. Le origini e l'atteggiamento verso la vita. Il decadentismo in Francia e in Italia. (pag. 202-204)

Le correnti del decadentismo: il Simbolismo (il poeta veggente, il poeta maledetto) e l'Estetismo (la vita come "opera d'arte", il bohémien) (pag.202-205, 211, 215)

Lettura spiegazione parafrasi di C. Baudelaire: "Corrispondenze" (pag.60)

L'OPERA DI GIOVANNI PASCOLI :profilo biografico(pag.220-224),la poetica ed il linguaggio (il linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale), i temi della poesia pascoliana, (pag.225-227)

La poetica de "Il fanciullino" (pag 250)

Lettura e spiegazione di "E' dentro di noi un fanciullino" (pag. 252)

Presentazione di "Myrica" (pag.228-229)

Lettura e analisi dei seguenti testi:

"X Agosto" (pag.232),

"Il temporale (pag.237)".

"Il lampo" (pag.238)

"Il tuono" (quest'ultimo in fotocopia/Spaggiari),

L'OPERA DI GABRIELE D'ANNUNZIO. Profilo biografico con i principali eventi della vita personale, artistica e pubblica (la beffa di Buccari, il volo su Vienna e l'occupazione di Fiume) (pag. 264-268)

Le fasi della sua produzione: fase giovanile, fase dell'estetismo, fase della crisi dell'estetismo, fase della bontà, fase del superomismo, fase del teatro, fase del notturno. (pag. 269-275)

D'annunzio romanziere: presentazione di "Il piacere": trama, aspetti narratologici, caratteristiche del protagonista. (pag. 280-282)

Lettura da "Il piacere": "Tutto impregnato di arte" (pag.282)

D'Annunzio poeta: Le Laudi: presentazione dell'opera, particolarmente di Alcyone (progetto, panismo, superomismo, stile) (pag.289-290)

Da "Le laudi", "Alcyone", lettura analisi e parafrasi di "La pioggia nel pineto". (pag.293)

LE AVANGUARDIE STORICHE: IL FUTURISMO: obiettivi, temi principali, lingua e stile, autori principali. (pag. 514-518)

Filippo Tommaso Marinetti: da "Zang Tumb Tumb": Bombardamento (pag. 515 e 517)

LA NARRATIVA DELLA CRISI: il disagio esistenziale, il nuovo rapporto tra l'Io e la Realtà, la nuova concezione dell'Individuo, la ricerca interiore.

Principali autori e opere (cenni): Kafka, Joyce, Proust, Pirandello, Svevo. Temi comuni. (Appunti dalle lezioni condivisi in Spaggiari).

FILOSOFI CHE HANNO INFLUENZATO GLI AUTORI: cenni a Freud ed alla psicanalisi. I meccanismi di difesa.

I lapsus. (Appunti in Spaggiari).

L'OPERA DI LUIGI PIRANDELLO: profilo biografico, riflessione su "persona, personaggio e personalità": la dicotomia Vita/forma, la frammentazione dell'Io ed il relativismo conoscitivo, il concetto di "maschera", la solitudine, la follia. (pag. 384-390) (pag.408-409)

Umore e comicità: l'"avvertimento del contrario" ed il "sentimento del contrario".

Lettura e spiegazione del passo tratto dal saggio "L'umorismo": "La vecchia imbellettata" (pag.388)

Le novelle ed i romanzi:

Presentazione de "Il fu Mattia Pascal" (solo trama e spiegazione del senso del romanzo) (pag. 410-411)

Presentazione de "Uno, nessuno, centomila; trama e spiegazione del significato del romanzo. (pag.421)

Lettura da "Uno, nessuno e centomila": "Il naso di Moscarda" (pag.422-426)

Le "Novelle per un anno" (pag. 493-495)
Lettura e spiegazione de "Il treno ha fischiato" (pag.402-406)
Il teatro. Cenni sulle fasi del teatro pirandelliano (pag.431-433).

L'OPERA DI ITALO SVEVO: cenni biografici, la cultura mitteleuropea, il pensiero e la poetica. La lingua e lo stile (il discorso indiretto libero e la coscienza dei protagonisti). L'Inetto. La destrutturazione cronologica. L'uso dell'ironia. (pag. 456-460)
I romanzi: Una vita, Senilità (solo la trama ed il significato) (pag.460-462) (pag.466-468)
Introduzione al romanzo "La coscienza di Zeno". Trama, voce narrante, struttura narrativa, carattere del protagonista, tematiche. (pag. 472-477)
Da "La coscienza di Zeno" lettura dei passi:
"prefazione" (pag. 478-479)
"L'origine del vizio" (pag.480-484)
"il finale: La vita è una malattia" (pag. 497).

L'OPERA DI GIUSEPPE UNGARETTI: cenni biografici, (pag.584-586) l'esperienza della guerra, "il ritorno all'ordine", l'impossibilità di essere felici, le meditazioni sulla vecchiaia e sulla morte (pag. 586-588)
La poetica, e lo stile: La raccolta "Allegria": struttura dell'opera, la poesia diaristica, la parola scavata, le influenze del simbolismo e di Futurismo(pag.589-590);
Lettura, spiegazione e parafrasi da "L'allegria":
"I fiumi", (pag. 594);
"Veglia" (pag. 591);
"Soldati"(pag. 602);
"Fratelli" (p. 592);
"Mattina" (pag. 601).

L'OPERA DI EUGENIO MONTALE: profilo biografico, (pag. 614-620) ruolo della poesia, tematiche (paesaggio, il male di vivere, il varco, la ricerca di salvezza) il correlativo oggettivo. (pag.621-624)
La lingua e lo stile "Ossi di seppia" (pag. 627);
Da "Ossi di seppia":
"Merigiare pallido e assorto" (pag.633-634);
"Spesso il male di vivere" (pag.635-636);
Da "Satura"
"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" (pag.650);

Si è inoltre seguito il progetto di UDA nei contenuti indicati per la relativa materia di LETTERATURA.

Gli argomenti "D'Annunzio" ed il Futurismo sono stati collegati ed approfonditi con le uscite didattiche al Vittoriale degli italiani a Gardone Riviera e dalla visita alla mostra "IL futurismo" a Palazzo Zabarella (Pd)

PRODUZIONE SCRITTA: le diverse tipologie dell'esame di Stato, particolarmente le tipologie A e B

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Si è cercato di curare la pratica sia dell'esposizione orale che scritta, tenendo anche presenti le richieste e le modalità previste dall'Esame di Stato.

Si è inoltre continuato a incoraggiare la lettura individuale e autonoma, cercando di stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni verso testi di vario genere.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo;

Appunti dalle lezioni a cura dell'insegnante di sostegno E. Ferraro condivisi a tutti gli studenti ed integrati dalla docente con mappe e schemi di approfondimento;

LIM.

Utilizzo della sezione "Didattica" per il caricamento di presentazioni in PowerPoint per introdurre alcuni argomenti e per la visione di contenuti video;

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta aperta), verifiche orali.

Simulazioni di prima prova esame di stato.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia stabilita nel PTOF.

In particolare, sia per le prove scritte che per le prove orali si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza e uso della lingua
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale
- Capacità elaborative e critiche
- Espressione della creatività personale

NOTE PARTICOLARI

Il normale svolgimento delle lezioni è stato interrotto per 15 giorni a causa del necessario recupero di ore di stage mancanti non effettuate negli anni precedenti anche a causa dell'emergenza sanitaria. Si è inoltre sospesa la frequenza per la gita scolastica e per le numerose attività previste dall'Istituto.

Il programma iniziale ha dovuto subire una riduzione nei contenuti ed una trattazione meno approfondita.

Lonigo 10, maggio 2023

Prof.ssa Elena Mazzanotto

ALLEGATO A/2

Relazione finale del docente

Disciplina: **STORIA**

DOCENTE: Prof.ssa Elena Mazzanotto

LIBRO DI TESTO:

"Storia in corso" G. De Vecchi, G. Giovannetti" Vol. 2-3- Pearson, Milano-Torino 2016.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un livello di interesse differenziato supportato da una partecipazione ed un impegno non sempre costanti ed adeguati durante l'attività didattica. Si distinguono dal gruppo alcuni studenti motivati ed interessati alla materia. Per la quasi totalità della classe, lo studio spesso si è dimostrato frettoloso e superficiale: non tutti gli studenti padroneggiano adeguatamente contenuti e metodologia della disciplina e, di conseguenza, l'esposizione è poco sicura.

È stato necessario inoltre recuperare un significativo ritardo nello stato di avanzamento del programma pregresso. Ciò ha fatto sì che la classe abbia conseguito in maniera differenziata gli obiettivi didattici: i risultati finali, dunque, in termini di conoscenze, competenze e capacità, appaiono diversificati, da eccellenti per alcuni studenti ad appena sufficienti o insufficienti per il resto della classe.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, abilità:

È stato preso in considerazione il periodo che va dall'età dell'imperialismo alla nascita del mondo bipolare.

Si è cercato di guidare gli studenti:

- a ricostruire la complessità del fatto storico;
- ad acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- a consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Agli studenti è stato condiviso materiale di studio in didattica Spaggiari quale punto di riferimento per ogni argomento. Sul libro i riferimenti per l'approfondimento individuale e per i testi proposti.

L'unificazione d'Italia: (vol 2) la terza guerra d'Indipendenza ed il completamento dell'unificazione italiana; l'Italia postunitaria: i governi della Destra e della Sinistra storica; Crispi e la "crisi di fine secolo" (cap. 12)

Il mondo alla fine dell'Ottocento: la seconda rivoluzione industriale; la società di massa e la "Belle Epoque"; la Francia della terza repubblica; l'Inghilterra vittoriana; la Germania di Bismarck; il colonialismo e la spartizione imperialistica del mondo (cap.13)
L'Italia all'inizio del Novecento: l'età giolittiana (Vol 3 cap. 1 par. 1,2,3,4)
La prima guerra mondiale: (cap. 2) cause ed inizio della guerra; l'Italia in guerra; la Grande Guerra; l'inferno delle trincee; la tecnologia al servizio della guerra; il fronte interno e la mobilitazione totale; la svolta del 1917; la conclusione del conflitto; i trattati di pace
La Rivoluzione Russa: (cap.3) l'impero russo nel XIX secolo; le "tre rivoluzioni" del 1917; la nascita dell'Urss; da Lenin a Stalin e la nascita della dittatura; i "Gulag"; l'URSS di Stalin
Il primo dopoguerra in Italia ed in Europa e la nascita del fascismo (cap.4) I problemi del dopoguerra; il "biennio rosso" in Europa ed in Italia; il fascismo e la conquista del potere; l'Italia fascista; l'Italia antifascista
Gli Usa dopo la Grande guerra e la crisi del Ventinove: (cap.5 in modo sintetico) gli "anni ruggenti"; il "big crash"; Roosevelt ed il "New Deal"
La Germania tra le due guerre: il nazismo (cap. 6) la repubblica di Weimar; il nazismo; il terzo reich; economia e società nella Germania nazista
La seconda guerra mondiale: (cap. 7) il mondo verso la guerra: Giappone e Cina tra le due guerre, crisi e tensioni in Europa, la guerra civile spagnola; 1939-40: la guerra-lampo; 1941: la guerra mondiale; il dominio nazista in Europa; la persecuzione degli ebrei; 1942-43: la svolta; 1944-45: la vittoria degli Alleati; dalla guerra totale ai progetti di pace; la caduta del fascismo, la guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
Il mondo nel secondo dopoguerra: (cap. 8) il processo di Norimberga; la nascita dell'Onu; la divisione del mondo in "Blocchi"; il piano Marshall;
L'Italia nel secondo dopoguerra: (cap. 11) la ricostruzione; dalla monarchia alla repubblica;

Si è inoltre seguito il progetto di UDA nei contenuti indicati per la relativa materia di STORIA .

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni a meglio intendere i diversi momenti storici.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo;

Appunti;

LIM.

Utilizzo della sezione "Didattica" per il caricamento di appunti tratti dalle lezioni svolte e presentazioni in PowerPoint o video per introdurre i nuovi argomenti;

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta aperta o singola), verifiche orali.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia stabilita nel PTOF, accompagnata ed integrata dalla griglia di valutazione DDI.

In particolare, si sono considerati i seguenti indicatori:

Comprensione del testo e delle spiegazioni

Conoscenza degli argomenti

Esposizione

NOTE PARTICOLARI

Il normale svolgimento delle lezioni è stato interrotto per 15 giorni a causa del necessario recupero di ore di stage mancanti non effettuate negli anni precedenti anche a causa dell'emergenza sanitaria. Si è inoltre sospesa la frequenza per la gita scolastica e per le numerose attività previste dall'Istituto.

Il programma iniziale ha dovuto subire una riduzione nei contenuti ed una trattazione meno approfondita.

Lonigo 10, maggio 2023

Prof.ssa Elena Mazzanotto

ALLEGATO A/3

Relazione finale del docente

Disciplina: **LINGUA INGLESE**

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Baratella

LIBRO DI TESTO: Robba M., Rua L., MechPower. English for Mechanics, Mechatronics and Energy, Edisco Editrice, Torino, 2019

PREMESSA

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 l'insegnamento della lingua inglese nella classe è stato erogato da tre diverse docenti, nessuna delle quali già presente negli anni precedenti. La mancanza di continuità nella didattica ha comportato, anche su richiesta degli studenti stessi, la necessità per la sottoscritta, entrata in servizio in data 12/01/2023, di riprendere gli argomenti introdotti nel corso del primo periodo e di snellire e/o schematizzare il programma da svolgersi nel corso del secondo periodo. La sottoscritta ha svolto la prima lezione frontale in data 01/02/2023 in quanto la quasi totalità degli studenti era precedentemente impegnata nello stage aziendale.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 studenti, presenta un livello generalmente adeguato di interesse e partecipazione alla lezione. Tutti gli studenti dimostrano consapevolezza dell'importanza di una conoscenza almeno essenziale della lingua inglese soprattutto per il mondo del lavoro. Dal punto di vista della preparazione disciplinare, la maggioranza degli alunni manifesta lacune diffuse nelle conoscenze e nell'uso delle strutture grammaticali, lessicali e morfosintattiche della lingua, le quali risultano in una produzione scritta e orale (competenza attiva) che talvolta preclude al lettore/interlocutore la comprensione del messaggio che vuole essere veicolato. Si distingue un esiguo numero di studenti che coltiva la disciplina anche in contesto extra-scolastico per necessità e/o per passione: questo gruppo dimostra una maggiore propensione alla costruzione di frasi di lunghezza e complessità superiori e al dialogo spontaneo in lingua straniera. Per la totalità della classe si registra una migliore competenza passiva, in quanto dalle prove di verifica di lettura e comprensione, dalle esercitazioni Invalsi (lettura/ascolto e comprensione) e dalle lezioni partecipate (traduzione e comprensione di testi settoriali e/o comprensione della docente) emergono difficoltà limitate, quasi sempre superabili tramite riletture, ripetizione lenta e utilizzo di vocabolari e/o di sinonimi.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nella maggior parte dei casi è raggiunto un livello elementare di conoscenza delle strutture grammaticali caratteristiche dei testi di argomento tecnico e delle principali espressioni usate in quest'ambito. Alcuni allievi manifestano maggiore confidenza con la lingua e sono in grado di sostenere una breve conversazione su argomenti tecnici e su argomenti generali. Un esiguo numero di studenti dimostra una buona padronanza

dell'inglese sia in ambito settoriale che colloquiale. Per altri, le lacune pregresse sono solo parzialmente colmate e consentono un uso incerto e non sempre efficace delle strutture affrontate nel corso degli studi, sia nell'esposizione scritta che in quella orale. Il lessico tecnico di base riferito agli argomenti disciplinari elencati è stato acquisito da quasi tutti gli studenti.

COMPETENZE

La maggior parte degli allievi:

- sostiene brevi conversazioni sulla propria esperienza personale, sull'esperienza scolastica e sui propri progetti;
- a padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi in maniera efficace;
- riconosce linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per una iniziale interazione in ambiti e contesti professionali;
- si destreggia nella ricerca autonoma e consapevole di informazioni allo scopo di comprendere e/o approfondire un argomento di stampo settoriale;
- utilizza in autonomia i dizionari online ai fini di una scelta lessicale piuttosto adeguata al contesto.

CAPACITÀ

Quasi tutti gli studenti leggono e comprendono globalmente i testi e i video che utilizzano la microlingua di indirizzo presentati dal testo adottato, dalle fotocopie fornite e dal web: sono in grado di rispondere con sufficiente efficacia a domande sui brani letti e fanno una breve e semplice sintesi dei principali contenuti; alcuni sono in grado di rielaborare e riferire autonomamente e in modo corretto i contenuti sia per iscritto che oralmente e sono in grado di elaborare ed esprimere correttamente un pensiero personale sull'argomento trattato, collegandolo alla propria sfera di interessi e all'attualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
First Industrial Revolution: context and main inventions	I
Second Industrial Revolution: context and main inventions	I
The British economic decline	I
The steam engine	I
Origins of metalworking	II
Properties of materials: <ul style="list-style-type: none"> - Lubricants - Greases - Coolants 	II
Joining materials: <ul style="list-style-type: none"> - Welding - Soldering - Brazing - Joining plastics 	I-II
Engines: <ul style="list-style-type: none"> - General characteristics - Cenni sulle seguenti tipologie di motore: <ol style="list-style-type: none"> a. The four-stroke petrol engine 	II

b. The two-stroke petrol engine c. The four-stroke diesel engine - The electric car	
Energy: - What is energy? - Renewable and non-renewable energy sources	II
Energy sources: - Energy from the Sun - Geothermal energy (cenni) - Wind and tides - Nuclear energy: a. Nuclear power policy in Italy b. Chronicle of two big accidents: Chernobyl and Fukushima c. Advantages and disadvantages of nuclear power	II
Esercitazioni Invalsi	II
UDA "La catena": - Adam Smith: the father of economics - The assembly line production - Pros and cons of the division of labour - Movie Modern times (1936)	I-II
Grammar revision	I
Colloquio informale: - Presentarsi e parlare delle proprie abitudini e interessi - Esprimere opinioni e condividere il proprio pensiero	I-II

METODOLOGIE

Lezioni frontali e partecipate, cooperative learning, attività di ascolto e di lettura di documenti reali dal web (video YouTube e documentari) con successiva attività di speaking/debate, esercizi di sintesi partecipata alla LIM.

Attività di recupero in itinere attraverso il ripasso collettivo e lo studio individuale.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo;
- Materiale fotocopiato e/o adattato da altri testi (inclusi testi specifici per le Prove Nazionali Invalsi) o da Internet;
- Dispense riassuntive fornite dall'insegnante;
- Risorse multimediali: YouTube, piattaforme online per esercitazioni Invalsi (es. Zanichelli), piattaforma istituzionale Microsoft Teams, sitografie di comprovate attendibilità e qualità.
- Hardware per la didattica: computer, LIM, smartphone personale (BYOD);
- Dizionari online: Reverso Context, Word Reference.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione tiene conto delle capacità di ciascun alunno, degli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) e della difficoltà delle prove stesse.

- Prove scritte: quesiti a risposte aperte o chiuse riferiti ad un testo.

- Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici, su esperienze scolastiche e/o personali, sull'opinione degli studenti sugli argomenti di studio anche, qualora possibile, in relazione alla propria quotidianità, esposizione di approfondimenti su tematiche affrontate in classe.

Concorrono alla valutazione: l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la serietà, la puntualità nella frequenza scolastica e nel rispetto delle consegne, il rispetto delle regole, la capacità di collaborazione nel gruppo classe, il percorso di crescita personale ed il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10/05/2023

DOCENTE

Prof.ssa Giulia Baratella

ALLEGATO A/4

Relazione finale del docente

Disciplina: **MATEMATICA**

DOCENTE: Prof.ssa Carla Principe

LIBRO DI TESTO: "Matematica in pratica"- Iaria Fragni-Gennaro Pettarin - CEDAM Scuola

Ulteriore testo: "Colori della Matematica"- Leonardo Sasso – Iaria Fragni

-Edizione Bianca per il secondo biennio Volume A

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Presa in carico dalla sottoscritta solo a fine ottobre 2022, la classe è subito risultata varia come composizione e come rendimento; una parte di essa si è subito motivata ad apprendere ed alle prime verifiche ha ottenuto risultati accettabili. Sono emersi diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità ma sono pochi gli studenti che anche dopo il primo periodo di ripasso hanno raggiunto livelli di apprendimento sufficienti. La maggior parte della classe ha sempre incontrato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione, probabilmente in conseguenza di un non adeguato metodo di studio e dell'impegno non sempre costante.

Nella classe sono presenti alcuni studenti con una buona potenzialità logico-matematica, che però non è stata strutturata a causa della discontinuità didattica e del periodo pandemico coincidente con gli anni nei quali la classe avrebbe dovuto consolidare bene il calcolo algebrico e la parte logica. La frequenza all'attività didattica è stata per la maggior parte degli studenti regolare. Per il rendimento non tutti sono riusciti a superare le carenze di base dimostrate all'inizio dell'anno, anche se in alcuni sono stati maggiori l'impegno e la buona volontà. Per favorire l'inclusione sono stati proposti alla classe esercizi di livello, cercando di stimolare sia le possibili eccellenze sia gli studenti più fragili. Il comportamento è sempre stato nel complesso accettabile

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Dominio di una funzione reale di variabile reale
- Studio del segno di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte
- Concetto di limite
- Limiti di funzioni reali di variabili reali
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti delle funzioni continue, l'algebra dei limiti, punti di discontinuità e loro classificazione
- Concetto di retta asintotica
- Concetto di derivata prima e derivata seconda di una funzione reale di variabile reale

- Derivate di funzioni elementari, algebra delle derivate
- Punti stazionari
- Determinazione dei punti di massimo e minimo relativi di una funzione reale di variabile reale.
- Nozione di convessità e concavità di una funzione reale di variabile reale

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Competenze trasversali:

- Saper esporre correttamente in lingua italiana;
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo;
- Saper rielaborare i concetti fondamentali;
- Saper esporre correttamente con l'utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- Saper utilizzare consapevolmente le proprie conoscenze anche in contesti diversi;
- Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro;

Abilità:

- Utilizzare metodi per calcolare dominio, segno, simmetria, crescita e decrescenza di una funzione.
- Applicare procedure per il calcolo dei limiti di funzioni.
- Utilizzare metodi per determinare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto.
- Applicare procedure per scrivere l'equazione degli asintoti di una funzione.
- Utilizzare metodi per calcolare la derivata di una funzione.
- Applicare procedure per eseguire lo studio di una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Obiettivi didattici minimi:

- Saper associare a ogni funzione razionale intera la parte di piano che ne rappresenta l'insieme di esistenza;
- Saper operare e riconoscere le funzioni elementari (retta, parabola, esponenziale)
- Saper operare con le equazioni di grado "n "
- Saper operare con le disequazioni di grado "n "

- Saper determinare il dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte.
- Saper determinare gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione e rappresentarli sul piano cartesiano
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come
 $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2-4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2-1}$ ecc., motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Saper risolvere alcuni semplici limiti per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$
- Sapere il concetto di derivata e conoscere le regole della derivazione.
- Saper applicare le formule di derivazione

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 - ATTIVITA' DI RIPASSO

Disequazioni algebriche di primo e di secondo grado

- Disequazioni lineari
- Disequazioni di secondo grado
- Risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado

Altri tipi di disequazioni algebriche

- Disequazioni di grado superiore al secondo
- Disequazioni frazionarie

Sistemi di disequazioni algebriche intere e fratte

- Insiemi di numeri reali
- Intervalli, Intorni

MODULO 2: FUNZIONI

Funzioni reali di una variabile reale: Classificazione delle funzioni;

Determinazione dell'insieme di esistenza di funzioni algebriche razionali e irrazionali, sia intere che fratte;

Simmetrie;

Intersezioni con gli assi;

MODULO 3: Limiti di funzioni e continuità

Concetto di limite

Limiti di funzioni elementari

Operazioni sui limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente

Forme indeterminate:

- $\frac{\infty}{\infty}$
 - Limite di una funzione razionale fratta per $\rightarrow \infty$
 - Il grado del denominatore è maggiore del grado del denominatore
 - Il grado del denominatore è uguale al grado del denominatore
 - Il grado del denominatore è minore del grado del denominatore

- $\frac{0}{0}$

Infiniti e loro confronto

Funzioni continue: definizione

Punti di discontinuità di una funzione:

- Punti di discontinuità di prima specie
- Punti di discontinuità di seconda specie
- Punti di discontinuità di terza specie

Asintoti e grafico probabile di una funzione:

- Asintoti orizzontali
- Asintoti verticali
- Asintoti obliqui

MODULO 3: La derivata

Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto;

Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo calcolo mediante il limite del rapporto incrementale;

Significato geometrico della derivata prima;

Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante, di una potenza;

Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta;

Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;

Derivata seconda ed individuazione di flessi;

Concavità di una curva;

Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta e ricerca degli estremanti e degli intervalli di monotonia;

MODULO 5: Lo studio di funzione

Schema per lo studio del grafico di una funzione

Esempi di studio di funzioni razionali intere e fratte

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata prima

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

- Impostazione metodologica basata sul coinvolgimento attivo degli studenti per accrescere l'interesse, la partecipazione costruttiva e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari argomenti.
- Trattazione teorica dei contenuti accompagnata da numerosi esercizi volti a rafforzare l'acquisizione di padronanza e di speditezza nei calcoli, la capacità di scegliere i procedimenti più adatti, la consapevolezza del significato delle operazioni eseguite da numerosi esempi e controesempi (nell'introduzione di nuovi concetti) che ne rafforzino la comprensione, mettano in luce i casi particolari e ne diano, ove possibile, una visualizzazione grafica
- Impostazione didattica che renda possibile, dove possibile, agganci e collegamenti interdisciplinari o, più in generale, al mondo reale.
- Uso consapevole della calcolatrice scientifica
- Studio e svolgimento di esercizi a casa
- Studio e svolgimento di esercizi guidati e individuali da svolgere in classe
- Studio e svolgimento di esercizio di rinforzo
- Recupero periodico

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo (cartaceo ed online), libri integrativi
- Calcolatrice scientifica
- Piattaforma Microsoft Teams
- Tablet per esercizi e spiegazioni
- Ebook, LIM e dispositivi informatici

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, ha tenuto conto della tabella di valutazione definita nelle riunioni di Dipartimento al fine di mantenere l'omogeneità dei giudizi. Durante l'anno è stato effettuato un continuo monitoraggio del processo formativo degli studenti utilizzando prove strutturate e semi-strutturate, mappe concettuali, interrogazioni, lavori di gruppo.

La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione al dialogo educativo, dell'acquisizione di un metodo di studio continuo e costante. In generale la valutazione ha avuto la finalità di accertare il recupero degli apprendimenti per migliorare la conoscenza globale degli studenti, compresi quelli con difficoltà di apprendimento

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Principe Carla

ALLEGATO A/5

Relazione finale del docente

Disciplina: **TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

DOCENTE: Prof. Stefano Buniotto

DOCENTE TECNICO PRATICO: Prof. Franco Notariello

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecnologie meccaniche e applicazioni Vol.3- Hoepli

DESCRIZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da venti alunni tutti maschi. Gli studenti hanno avuto un cambio del docente teorico a fine novembre e del docente di laboratorio a gennaio, tale evento ha evidentemente rallentato il percorso didattico e richiesto più impegno da parte degli studenti, penalizzandoli.

Gli alunni hanno affrontato il quinto anno con conoscenze pregresse non sempre adeguate, tali lacune hanno rallentato il percorso formativo. La capacità di calcolo, di ragionamento logico e di utilizzo del linguaggio specifico è sufficiente per buona parte della classe. La partecipazione è stata mediamente attiva. L'impegno è stato generalmente sufficiente, alcuni ragazzi si distinguono per continuità e costanza. Il comportamento è sempre stato adeguato. In generale la classe ha dimostrato di aver raggiunto un livello di maturazione sia tecnica che personale sufficiente.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

Elementi di collegamento linguette e chiavette;

Accoppiamenti albero foro;

Stato delle superfici, tolleranze dimensionali e geometriche. Rugosità, zigrinatura, conicità;

Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche, i sistemi CNC e il linguaggio elementare ISO.

Normativa tecnica di riferimento.

Terminologia di settore;

Tipologia di guasti e modalità di segnalazioni, ricerca e diagnosi;

Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento.

Abilità:

Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione;

Effettuare la programmazione di un semplice pezzo meccanico da lavorare al tornio e al centro di lavoro (linguaggio ISO);

Disegnare semplici pezzi meccanici con CAD 2D;

Predisporre la distinta base di apparecchiature, dispositivi, impianti;

Valutare il ciclo di vita di un sistema;

Utilizzare la terminologia di settore.

Competenze:

Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni

ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali);

Elaborare manualmente programmi con il linguaggio ISO standard;

Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ai fini della manutenzione;

Analizzare le caratteristiche di un impianto per individuare la corretta strategia manutentiva;

Utilizzare le tecniche di controllo per monitorare gli impianti e intervenire preventivamente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Programma svolto:

Cenni:

- Cenni sulla teoria dei legami chimici, reticoli di Bravis, difetti reticolari;
- Cenni sul Diagramma ferro-carbonio e suo utilizzo;
- Cenni sul diagramma tensione deformazione;
- Cenni sulla classificazione e designazione degli acciai.

Sicurezza negli ambienti di lavoro:

- norme principali
- DPI

Collegamenti meccanici smontabili:

- Elementi di collegamento linguette e chiavette.

Stato delle superfici, tolleranze dimensionali e geometriche:

- Rugosità;
- Zigrinatura;
- Tolleranze dimensionali;
- Accoppiamenti albero foro;
- Tolleranze geometriche;
- Conicità.

Controllo numerico

- Informazioni propedeutiche sulle macchine a C.N.C. Origini e assi;
- Funzioni preparatorie;
- Funzioni miscelanee;
- Velocità di taglio, di rotazione del mandrino e di avanzamento;
- Correttori utensili;
- Programmazione assoluta G90;
- Programmazione incrementale G91;
- Programmazione secondo il codice I.S.O.;
- Costruzione di un programma;
- Movimento rapido G00;
- Interpolazione lineare G01;
- Interpolazioni circolari G02 – G03;
- Circonferenza passante per tre punti G09;
- Cenni sui cicli fissi: sgrossatura di profili crescenti G68 e di profili decrescenti G66

TPM (Total Productive Maintenance)

- Struttura del TPM gli otto pilastri;

- Efficienza delle macchine: le sei grandi perdite e l'efficienza globale;
- Manutenzione autonoma i sette step;
- Tipologia di guasti e ripristino: classificazione di guasto, ripristino.

Affidabilità

- Concetti relativi all'affidabilità;
- Calcolo dell'affidabilità;
- Valutazione dell'affidabilità.

Attività pratica di laboratorio:

- Prova di trazione spiegazione e visione Video;
- Utilizzo del simulatore, "CNC Fagor", per testare la programmazione CNC;
- Tagli e filettatura tubi e collegamenti canapati.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

I metodi e gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento sono stati:

Lezione Frontale e Lim;

Dibattito In Classe;

Esercitazioni pratiche individuali e di gruppo in laboratorio;

Libro di testo;

Risorse on line (video);

Simulatore CNC.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel valutare si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, delle condizioni in cui la prova è stata effettuata, delle difficoltà della prova stessa.

Oltre che gli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) sono stati considerati i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il comportamento, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, l'assiduità e la puntualità nella frequenza scolastica.

Gli elementi di valutazione sono stati raccolti anche attraverso:

- Verifiche scritte
- Colloqui orali
- Esercitazioni di laboratorio

Lonigo 10, maggio 2023

Prof. Stefano Buniotto

Prof. Franco Notariello

ALLEGATO A/6

Relazione finale del docente

Disciplina: **TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

DOCENTE: prof. Lorenzato Federico

DOCENTE TECNICO PRATICO: prof. Bellotto Franco

LIBRO DI TESTO: "Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni"-Coppelli Marco
Stortoni Bruno- Volume 3- 2° Ed.2018 Mondadori Scuola

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, presa in carico ad inizio anno dal sottoscritto, ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto ed una discreta partecipazione agli argomenti svolti. Dal punto di vista del profitto la classe si presenta eterogenea. Un primo gruppo di allievi minoritario ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente/buono, un secondo gruppo mostra un livello di preparazione sufficiente, seguito da un consistente gruppo con livello di preparazione insufficiente.

La maggior parte ha regolarmente partecipato e seguito con interesse la disciplina, preferendo le attività laboratoriali, dove gli alunni si sono distinti per una maggiore collaborazione ed impegno. Persistono ancora differenze fra gli studenti in merito alle competenze scientifiche e all'uso di un appropriato linguaggio tecnico.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Corrente alternata monofase: rappresentazione vettoriale, componenti in regime sinusoidale (resistenza, condensatore e induttore);
- Corrente alternata trifase: sistema trifase, grandezze stellate e concatenate, potenza elettrica in un sistema trifase;
- I trasformatori: principio di funzionamento, leggere i dati di targa, prove su di esso;
- Motore asincrono trifase;

Competenze:

- Leggere i parametri nominali delle macchine elettriche ad uso civile e industriale, in conformità a quanto espresso dalle norme CEI;
- Effettuare le prove di misura di potenza in carichi trifasi equilibrati e squilibrati;
- Scegliere gli strumenti e le apparecchiature necessarie per effettuare le prove sul trasformatore.

Abilità:

- Saper risolvere i problemi sugli argomenti trattati, applicando le conoscenze acquisite;
- Saper riconoscere la potenza in corrente alternata monofase: attiva, reattiva, apparente;

- Saper riconoscere le grandezze fondamentali dei sistemi elettrici trifase;
- Saper descrivere il principio di funzionamento di alcune delle principali macchine elettriche;
- Saper utilizzare correttamente strumenti di misura.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Unità didattica n°1: NUMERI COMPLESSI (Settembre – Ottobre)

- Forma cartesiana;
- Forma polare;
- Conversione da forma cartesiana a polare e viceversa;
- Operazioni con numeri complessi;

Unità didattica n°2: ALTERNATA MONOFASE (Ottobre - Dicembre)

- Valore efficace, medio, massimo, frequenza, periodo, pulsazione di una grandezza sinusoidale;
- Impedenza resistiva, induttiva e capacitiva;
- Potenza elettrica in regime alternato monofase (P, Q, S);
- Risoluzione esercizi in regime alternato monofase;

Unità didattica n°3: ALTERNATA TRIFASE (Gennaio - Marzo)

- Tensioni stellate e concatenate;
- Potenza elettrica in regime alternato trifase;

Unità didattica n°4: TRASFORMATORE TRIFASE (Aprile - Maggio)

- Principio di funzionamento;
- Perdite nel ferro e perdite nel rame;
- Rendimento;

Unità didattica n°5: MOTORE ASINCRONO TRIFASE (Maggio - Giugno)

- Principio di funzionamento;
- Aspetti costruttivi;
- Scorrimento, numero di giri;
- Caratteristica meccanica ed avviamento;
- Regolazione della velocità;

ATTIVITÀ PRATICA LABORATORIALE:

LABORATORIO 1: Simulazione di un circuito RLC con software Microcap 12 (Novembre)

LABORATORIO 2: Disegno tecnico in autoCad (Dicembre)

LABORATORIO 3: Misura di potenza in alternata monofase (Febbraio)

LABORATORIO 4: Misura di potenza in alternata trifase su carico simmetrico ed equilibrato mediante inserzione Aron (Marzo- Aprile)

LABORATORIO 5: Misura di potenza in alternata trifase su carico dissimmetrico e squilibrato mediante inserzione Righi (Aprile-Maggio)

LABORATORIO 6: Simulazione sistema trifase con software Microcap 12 (Maggio)

METODI

- Lezione Frontale Orale
- Lezione Frontale Con Lavagna
- Lezione Con Lim
- Attività di laboratorio

MEZZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Dispense prodotte o fornite dal docente
- LIM

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie stabilite nel PTOF.

Nel valutare si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, delle condizioni in cui la prova è stata effettuata, delle difficoltà della prova stessa.

Oltre che gli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) sono stati considerati i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il comportamento, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte, l'assiduità e la puntualità nella frequenza scolastica.

Gli elementi di valutazione sono stati raccolti anche attraverso:

- Verifiche scritte
- Colloqui orali

Lonigo, 10 maggio 2023

I docenti

Prof. Lorenzato Federico
Prof. Bellotto Franco

ALLEGATO A/7

Relazione finale del docente

Disciplina: **TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA**

DOCENTE: prof. Fabio Leone

DOCENTE TECNICO PRATICO: prof. Veronese Francesco

LIBRO DI TESTO: Manuale del Manutentore- Calligaris, Tomasello, Fava, Pivetta- Casa Editrice Hoepli- Ed. 2019

"Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione- Meccanica, sistemi energetici e mezzi di trasporto per il secondo biennio"- Pilone, Bassignana, Furxhi, Liverani, Pivetta, Piviotti - Edizione Rossa 2016- Hoepli

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe durante l'anno scolastico si è dimostrata collaborativa e corretta nei confronti dei docenti, anche se a volte con un comportamento polemico nei confronti delle decisioni prese dagli stessi. La classe nel suo insieme sembra divisa in gruppi, ed alcuni di questi tendono a non relazionarsi tra di loro. Sotto il punto di vista dell'impegno e della partecipazione durante le lezioni teoriche, la classe risulta divisa in due gruppi aventi comportamento diametralmente opposto; di cui uno molto partecipe ed interessato agli argomenti trattati dai docenti, e l'altro completamente disinteressato, soprattutto a lezioni contenenti argomenti di calcolo. Si è riscontrato un leggero aumento dell'attenzione generale negli ultimi mesi del secondo periodo didattico, presumibilmente dato dall'avvicinamento dell'esame di maturità.

La classe presenta molta disomogeneità nella preparazione e nelle competenze e conoscenze. Un piccolo gruppo di studenti (circa un quarto del totale) si è dimostrato molto interessato ed impegnato nello studio, conseguendo quindi una buona preparazione anche se pochi studenti della classe hanno dimostrato attitudine al ragionamento logico ed alla comprensione della fisica dietro i problemi ed il funzionamento dei sistemi trattati.

I restanti studenti della classe risultano aver raggiunto la sufficienza o la quasi sufficienza nelle conoscenze e nelle competenze soprattutto andando ad imparare molto spesso concetti mnemonici, ed in conseguenza di ciò si ritrovano ad avere evidenti lacune.

Oltre a quanto detto in tutti gli studenti della classe si riscontrano molte lacune derivanti dagli anni precedenti, che alle volte rendono agli studenti difficoltosa la comprensione di alcuni concetti. Nonostante la poca costanza nell'impegno da parte di alcuni studenti, non sono mai state presenti situazioni di grave insufficienza, quindi il profitto medio è risultato essere pienamente soddisfacente per alcuni alunni, ampiamente sufficiente in parte dei casi, ed appena sufficiente per alcuni di loro. I livelli medi di acquisizione di contenuti, capacità e competenze possono dirsi quindi sufficienti.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Conoscenza dei principali componenti delle reti di distribuzione idrica;
- Conoscenza principi della termodinamica;

- Conoscenza della conformazione dei principali impianti di climatizzazione invernale degli ambienti;
- Conoscenza della conformazione dei principali impianti di climatizzazione estiva degli ambienti;
- Conoscenza delle principali problematiche di manutenzione degli impianti di climatizzazione e UTA;
- Conoscenza della conformazione e dei componenti che formano le unità di trattamento aria;
- Conoscenza delle principali azioni di controllo e valutazione dei danni in un impianto termodinamico;
- Conoscenza delle metodologie di base del dimensionamento degli impianti di climatizzazione degli ambienti;

Competenze

- Capacità di riconoscere la componentistica presente nelle caldaie
- Capacità di riconoscere e distinguere le trasformazioni all'interno di un ciclo termodinamico;
- Capacità di riconoscere e sapere lavorare con le leggi della trasmissione del calore;
- Capacità di saper riconoscere le situazioni compromettenti per la componentistica termodinamica;
- Capacità di realizzare e saper comprendere schemi termodinamici;
- Capacità di comprendere il funzionamento di semplici schemi elettrici che si trovano in accoppiata a macchinari usati nel campo impiantistico

Abilità

- Esposizione ordinata sulle principali teorie termodinamiche;
- Abilità di organizzare i vari tipi di manutenzione di un impianto.
- Riconoscere ed effettuare i vari tipi di diagnosi per la localizzazione dei principali guasti nei sistemi termotecnici

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Sistema Internazionale di misura
2. Metrologia di base
3. Testo Unico per la sicurezza sul lavoro e principi di Sicurezza sul Lavoro
4. Termodinamica di base
 - Passaggi di stato della materia
 - Proprietà fisiche dei materiali
 - Generalità sulla combustione e sui combustibili
 - Trasformazioni termodinamiche nel piano p-V
 - Primo principio della termodinamica
 - Macchine termiche e rendimenti
 - Cicli termodinamici dei principali macchinari in uso
 - Trasmissione del calore
5. Tipi di manutenzione, fasi operative della manutenzione e tipi di interventi
6. Concetti di base di meccanica dei fluidi e idraulica
 - Teorema di Bernoulli

- Perdite di carico
 - Macchine operatrici
7. Impianti idrosanitari: dimensionamento e principali componenti idraulici
 8. Principi di pneumatica: produzione dell'aria compressa, gruppo FRL e tipi di compressori
 9. Modellazione 3D di semplici componenti meccanici con software CAD Solidworks
 10. Impianti di climatizzazione invernale:
 - Normativa di riferimento
 - Principio di funzionamento di un generatore di calore
 - Dimensionamento di massima di un generatore di calore
 - Componenti che garantiscono la sicurezza dell'impianto
 - Dimensionamento di una centrale termica, dei locali limitrofi e dei relativi infissi
 - Dimensionamento dei terminali dell'impianto
 11. Impianti frigoriferi e di climatizzazione estiva:
 - Normativa di riferimento
 - Ciclo frigorifero sul piano p-V
 - Schema costruttivo di macchina frigorifera e pompa di calore
 - COP delle macchine frigorifere
 - Dimensionamento macchine frigorifere e pompe di calore per impianti di climatizzazione estiva
 12. Unità di Trattamento Aria semplice e con recuperatore di calore
 - Dimensionamento portata di ricambio aria secondo UNI 10339 e UNI EN 16798-1
 13. Ricerca dei guasti in impianti termotecnici
 - Possibili guasti in impianti termotecnici
 - Interventi diagnostici
 - Interventi di manutenzione
 - Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti termotecnici
 14. La catena meccanica (UDA)
 15. Produzione dell'energia elettrica in una centrale nucleare con impianto a vapore (UDA)
 16. Leggi di ohm, concetto di potenza dissipata con formule dirette e inverse.
 17. Il campo elettrico, il componente "condensatore". Carica e scarica, tempi e grafici simulati al pc. Concetto di reattanza capacitiva. Il campo magnetico e gli induttori. Il trasformatore monofase e trifase. Legge di Faraday e Lenz. Grafici caratteristici simulati su pc.
 18. Oscilloscopio: uso e lettura dei grafici, taratura, scelta della scala nell'asse delle tensioni e nell'asse del tempo. Inserzione dello strumento nei circuiti di interesse.
 19. I motori asincroni trifase e monofase. Il motore in corrente continua. Gli stepper motor e I Servomotori, loro gestione attraverso i microcontrollori.

20.Arduino, scheda e sua programmazione. Studio delle variabili in gioco. Il PLC Siemens, cenni e applicazioni. Principi basici di programmazione.

METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere:

- Lezione frontale, partecipata e dialogata;
- Lavori di preparazione settimanale per eseguire una ricerca rispetto alle tematiche viste in classe;
- Visione e analisi di video riguardanti gli argomenti trattati.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere a seguito di lezioni di ripasso tenute dal docente sugli argomenti su cui gli studenti si sono dimostrati più carenti.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in adozione;
- Materiale elaborato e fornito dal docente;
- Manuale del Manutentore.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti si è basata su:

- Verifiche scritte;
- Verifiche orali;
- Consegne assegnate dai docenti;

NOTE PARTICOLARI

Diversi aspetti hanno rallentato lo svolgimento del programma:

- Scarso livello di concentrazione per cui i ragazzi hanno fatto fatica a seguire le lezioni, in parte causato dall'uso degli smartphone durante le attività didattiche.
- Parte delle ore di lezione sono state sostituite da altre attività scolastiche.
- A causa delle molte lacune pregresse, molto spesso è stato necessario ritornare a ripassare più volte argomenti già visti.
- La comprensione di alcuni argomenti è risultata particolarmente ostica a causa della mancanza di attività pratica dovuta alla non idoneità delle attrezzature presenti nei laboratori.

Lonigo, 10 maggio 2023

I docenti

Prof. Fabio Leone
Prof. Veronese Francesco

ALLEGATO A/8

Relazione finale del docente

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

DOCENTE: prof. Ziggiotto Andrea

LIBRO DI TESTO:

"SPORT e Co." Autori: Luigi Fiorini, Silvia Bocchi, Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti.
Edizioni: "Marietti scuola".

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta molto attenta e predisposta nella parte pratica degli argomenti e riesce ad eseguire i compiti richiesti senza grosse difficoltà e con successo. Nelle attività di squadra c'è una buona collaborazione, mentre nelle attività singole risultano bravi a risolvere i problemi derivanti dalle carenze nell'esperienza e nella pratica dei gesti.

Nella parte teorica tranne 5/6 elementi, si riscontrano delle carenze e delle difficoltà, derivanti da una scarsa capacità di collegare fra di loro gli argomenti e nel non riuscire a gestire correttamente le esecuzioni pratiche con le descrizioni teoriche.

Nel complesso la classe è risultata attenta agli aspetti sia teorici che pratici della materia, anche se una parte della classe ha avuto difficoltà nella parte di teoria.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Concetto di allenamento: supercompensazione, parametri del carico di allenamento, aspetti di teoria del movimento in: nozioni sul sistema muscolare (tipi di muscoli, tipi di fibre, regimi di contrazione), nozioni sui metabolismi muscolari (aerobico, anaerobico), nozioni sulla teoria di sviluppo della forza muscolare (classificazione fattori e metodi) con esempi di esercitazioni, nozioni sullo sviluppo della resistenza cardiovascolare (classificazione fattori e metodi), nozioni sullo sviluppo della flessibilità (classificazione e metodi), nozioni sulla scienza dell'alimentazione ed i macronutrienti, nozioni generali sul pronto soccorso, su educazione alimentare su fabbisogni-macronutrienti e quote di consumo suggerite. Nozioni sulle dipendenze e il doping. Salute e prevenzione dell'apparato muscolo scheletrico e della colonna vertebrale.

Potenziamento fisiologico: pratica esempi di attività a corpo libero, ed esempi di attività aerobica ed anaerobica.

Conoscenza e pratica delle discipline sportive: ripasso regolamenti e struttura del gioco, di azioni fondamentali individuali e alcune collettive del basket sulla pratica: palleggi, arresto ad uno e due tempi, entrata in terzo tempo, passaggi, tiro in sospensione, posizione difensiva individuale, difese a uomo. Nella pallavolo, ripasso regolamenti attraverso situazioni di gioco, tipi di palleggio individuale alla parete e sopra il capo, a coppie ed in spostamento, in avanzamento arretramento a destra e sinistra, palleggio di alzata e bagher, battute, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro. Difesa e copertura con ricezioni. Atletica leggera, le principali discipline: tecnica di salto in lungo ed in alto, propedeutici al getto del peso.

Sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza dei regolamenti essenziali delle discipline basket, pallavolo.

Gioco di racchetta: il badminton (principali fondamentali tecnici).

COMPETENZE

Saper acquisire, esercitare e utilizzare le tecniche specifiche individuali (atletica e badminton) e di squadra nelle varie situazioni (in pallavolo e basket). Saper applicare schemi di attacco e difesa nei giochi sportivi.

Saper utilizzare adeguatamente sequenze di esercitazioni personali.

Saper riassumere i principi essenziali che regolano gli aspetti teorici di sviluppo delle varie qualità motorie.

Sapere mettere in atto attività di prevenzione nella salute.

CAPACITÀ

Saper cercare ed individuare le informazioni teoriche essenziali nel perseguimento dell'allenamento.

Organizzazione delle informazioni, per produrre sequenze motorie in base alle conoscenze e competenze acquisite.

Partecipazione al lavoro organizzato individualmente o in gruppo accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità.

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
<p>Nozioni fondamentali su struttura e funzione muscolare. Metabolismi energetici aerobico ed anaerobici. Leggi dell'allenamento, parametri del carico fisico e supercompensazione (dal testo). Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). Teoria della resistenza, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo (dal testo). Prevenzione salute apparato muscolo scheletrico e della schiena. Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata, (dal testo). Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti. Nozioni sulle principali dipendenze e il doping (video). Regolamenti sportivi pallavolo, basket e badminton.</p>	<p>ASPETTI DI TEORIA: NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI</p>
<p>Basket: ripasso didattica azioni fondamentali individuali e collettive, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro in sospensione, posizione difensiva individuale, azioni di uno contro uno e due contro due. Pallavolo: didattica azioni fondamentali palleggio, bagher, schiacciate, muro, alzata, gioco con attacco e difesa. Atletica leggera: con dimostrazioni e progressioni didattiche: sul salto in alto, salto in lungo, la corsa, getto del peso. Badminton: battuta, tiro dal basso e dall'alto. Gioco 1vs1 e</p>	<p>EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE, CONOSCENZA E PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE</p>

2vs2.	
Sequenze di ginnastica preatletica, a corpo libero, sul potenziamento settore addominale, ginnastica aerobica, flessibilità con stretching.	POTENZIAMENTO FISILOGICO

Considerazioni su contenuti di Educazione Civica inclusi nella materia di scienze motorie.

Facendo riferimento all'articolo 32 della costituzione, che sancisce il diritto alla salute dei cittadini, si può ribadire, che il perseguimento del buono stato di salute, è stato centrale nello sviluppo del programma di scienze motorie, in particolare nei sopra citati contenuti dell'obiettivo ministeriale:

NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI, in particolare, negli argomenti:

- Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo;
- Teoria della resistenza, classificazione fattori e metodi di sviluppo;
- La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo;
- Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata;
- Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti;
- Nozioni sulle principali dipendenze e sul doping.

METODOLOGIE

Arricchimento delle informazioni necessarie procedendo dal facile al difficile, partendo da lezioni frontali, integrando le informazioni principali del libro di testo, attraverso contenuti video o riassunti dell'insegnante. Le attività pratiche venivano eseguite dall'insegnante e dove si presentava difficoltà di esecuzione, venivano semplificate e/o modificate.

MATERIALI DIDATTICI

La classe ha svolto un'ora settimanale in palestra, utilizzando gli attrezzi e le strutture presenti; la seconda ora di lezione settimanale è stata svolta in classe (utilizzando il libro di testo, i riassunti proposti dall'insegnante e diversi contenuti video) oppure nella piastra esterna alla palestra all'aperto.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per gli apprendimenti teorici, si è fatto riferimento alla griglia (PTOF) di valutazione generale scritte e orali dell'istituto con verifiche scritte in presenza, sia a crocette che a domande aperte. Gli apprendimenti pratici sono stati valutati con osservazioni sistematiche degli apprendimenti tecnici e concordati livelli di efficienza fisica in dipartimento di scienze motorie. Si sono determinati i voti finali per gli studenti, producendo una media tra le valutazioni teoriche e pratiche.

Lonigo, 10/05/2023

DOCENTE
Prof. Ziggio Andrea

ALLEGATO A/9

Relazione finale del docente

Disciplina: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

DOCENTE: prof. Grandizio Mario

Libro di testo: Schede di lavoro fornite dal docente

CONOSCENZE

- Buona conoscenza del tornio, da un punto di vista teorico prima e pratico poi.
- Buona conoscenza delle strutture aziendali, organigrammi ed organizzazione aziendale.
- Buona conoscenza dei trattamenti termici con grafici annessi.
- Buona conoscenza dei DPI (dispositivi di protezione individuali).
- Buona conoscenza catena meccanica, reparto produttivo.

COMPETENZE

- Buona competenza nel lavoro di tornitura, con l'utilizzo di diversi materiali tramite diverse schede di lavoro.
- Buona competenza nella lettura del disegno tecnico meccanico, per poi applicare il tutto in laboratorio.
- Buona competenza nella scelta dei vari utensili presenti in laboratori per la buona riuscita del lavoro finale.

CAPACITÀ

- Capacità e professionalità nel lavoro di gruppo e individuale all'interno del laboratorio di torneria.
- Capacità nel saper regolare la tempistica in virtù del lavoro da svolgere, utilizzando i diversi attrezzi da lavoro.
- Capacità di problem solving sotto un punto di vista tecnico - pratico.

CONTENUTI DISCIPLINARI e TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONTENUTI	PERIODO
Tornitura: il processo industriale della tornitura, tramite l'asportazione di truciolo <ul style="list-style-type: none">- Spazi utilizzati, laboratorio di torneria meccanica.- Strumenti utilizzati, schede di lavoro fornite dal docente.- Approfondimenti vari su siti specifici della meccanica	Dicembre / Marzo
Economia: struttura base aziendale / piramidi ed organigrammi aziendali <ul style="list-style-type: none">- Nozioni base di qualsivoglia struttura aziendale, in base alle classificazioni di quest'ultima, fornendo una panoramica ampia sia per quanto concerne l'aspetto teorico, per poi rappresentarlo con grafici chiari e visibili.	Marzo / Aprile

<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere le varie realtà aziendali, in base alla dimensione della stessa. Abilità nella classificazione aziendali grazie alla teoria acquisita. - Studio ed applicazioni grafiche della struttura organizzativa aziendale. Schematizzazione dei ruoli professionali all'interno di ogni realtà lavorativa con l'ausilio delle piramidi e degli organigrammi aziendali di piccole, medie e grandi dimensioni. - Impiego frequente della digital board – con l'ausilio di siti specifici per il medesimo argomento 	
<p>Trattamenti termici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fasi del ciclo termico, suddivisione dei vari trattamenti termici con approfondimento annesso per ognuno di essi, con l'ausilio di schemi e mappe atti ad una buona comprensione più ampia. - Diagramma ferro – carbonio - Approfondimento delle caratteristiche principali dell'acciaio, tramite percentuali, schemi ed utilizzo di tabelle apposite. - Designazione e classificazione degli acciai tramite l'utilizzo di siti specifici atti alla comprensione e al ragionamento propedeutico e consequenziale. - Impiego frequente della LIM – con l'ausilio di siti specifici per il medesimo argomento 	<p>Aprile / Maggio</p>
<p>Catena meccanica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema trasmissione meccanica. - Catena ad anelli. - Catena meccanica, reparto produttivo. - Ausilio siti specifici d'indirizzo, con tanto di video illustrativi atti alla buona riuscita dell'argomentazione trattata. 	<p>Maggio / Giugno</p>

METODOLOGIE

- Frequente utilizzo della LIM.
- Frequente utilizzo delle schede di lavoro fornite dal docente, atte al lavoro tecnico - pratico
- Buon utilizzo di siti specifici d'indirizzo, in modo tale da fornire esempi grafici, attinenti al suddetto percorso di studio.

MATERIALI DIDATTICI

- Frequente utilizzo del portale ClasseViva, ove, ci si carica il materiale specifico dedicato allo studio teorico e pratico.
- Medio utilizzo della piattaforma Microsoft Team.
- Schede di lavoro.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

- Verifica orale, esposizione dell'argomento trattato.
- Prove laboratoriali, che si svolgono all'interno del laboratorio di meccanica, tramite un lavoro di gruppo

- Verifiche orali tramite lavori di gruppo, organizzando l'esposizione tra i diversi componenti del gruppo, gestendo l'esposizione ed argomentando anche tramite l'utilizzo pratico di schemi e mappe.

ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE

- Linea guida ben precisa nella tempistica delle attività di laboratorio, tramite specifiche schede di lavoro.

PIATTAFORME E CANALI DI COMUNICAZIONE

- Classe Viva

MODALITÀ DI VERIFICA EFFETTUATE

Le modalità delle verifiche effettuate sono state calcolate in base alla tempistica dell'argomento trattato, in modo tale, da poterlo approfondire prima e ripetere poi, inoltre, fornendo una tempistica adeguata al gruppo di classe per poter organizzarsi in virtù dell'interrogazione orale.

Lonigo, 10/05/2023

Il docente

Prof. Grandizio Mario

ALLEGATO A/10

Relazione finale del docente

Disciplina: RELIGIONE

DOCENTE: prof. Castiglioni Francesco

LIBRO DI TESTO

“Incontro all'altro-Plus” volume unico - Bocchini Sergio -edb Ediz. Dehoniane Bo (Ced)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, sufficientemente coesa si è dimostrata ben disposta nei confronti della materia (anche se non sono mancate critiche dettate dalla pigrizia) la partecipazione attiva alle lezioni è stata buona. Con selettivo impegno hanno contribuito allo svolgimento delle stesse. Il comportamento non è stato sempre corretto in quanto solo alcuni studenti hanno avuto un atteggiamento attivo e propositivo; per la gran parte della classe sono stati necessari diversi richiami per lo svolgimento delle lezioni da parte degli studenti. Il grado d'apprendimento risulta diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e soprattutto dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Il valore fondamentale della democrazia, della libertà e della cittadinanza attiva;
- I conflitti e le guerre mondiali, in particolare il conflitto Europeo attuale;
- Il ruolo e l'utilità delle Chiese e delle religioni oggi.
- Problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società, riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo.
- Le nuove forme religiose nate nelle ultime decadi; le loro origini, il loro sviluppo, la loro proposta di salvezza

Competenze

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il mondo odierno, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza delle religioni nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Leggere criticamente il mondo e le istituzioni e farne una sintesi.

Abilità

- Comprendere il mondo odierno e i meccanismi che intercorrono tra le istituzioni che lo governano;

- Impostare domande di senso e tentare di comprenderle a partire dalle varie dimensioni dell'essere umano (da quella religiosa a quella più pratica delle relazioni umane);
- Individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità
- Cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema principale	
Democrazia, libertà e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi totalitari e i tiranni dell'epoca moderna - i meccanismi di controllo delle informazioni (fake news) - suffragio universale e diritto di voto - rischi per la democrazia oggi
Pace e tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> - politicamente corretto e diritto all'offesa (?) - la discriminazione oggi (violenza sulla donna, giornata per la disabilità, Giornata della Memoria e del ricordo) - le guerre nel mondo in particolare l'attuale crisi Russia - Ucraina
Il rapporto fede e ragione	<ul style="list-style-type: none"> - le religioni e le scoperte scientifiche - le nuove religioni e cosa promettono - il senso della religione oggi - c'è posto per un dio nel nuovo millennio?
Temi vari di attualità e tematiche proposte agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - problematiche legate al mondo delle droghe - mondo del lavoro e futuro - etica della famiglia e le nuove sfide dettate dai tempi postmoderni - politica internazionale e italiana

METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in chiave interattiva: gli studenti stessi in gruppi si sono resi protagonisti del percorso di apprendimento con l'ausilio di materiale preso da fonti certificate del web, power point, ecc.

La discussione in classe dei singoli temi è stata la chiave per stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto e dalle opinioni degli studenti. Partendo quindi da temi contemporanei si è cercato di far maturare un pensiero critico sui temi religiosi ed etici. Metodologie utilizzate sono state:

- lezioni frontale
- visione e condivisione di materiale multimediale dal docente e dalla classe (suddivisa in gruppi dopo la supervisione del professore)
- dibattiti in classe

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- utilizzo di articoli di giornali, riviste, link web
- utilizzo di strumenti multimediali come mappe, power point, immagini, statistiche (ecc.)

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi con la realtà e i valori etici
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità di sintesi delle nozioni apprese
- Capacità applicativa di concetti teorici

La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10/05/2023

Il docente

Prof. Castiglioni Francesco

ALLEGATO B

Griglie di valutazione inserite nel PTOF

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto all'aggravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

CRITERI	<p>Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette);</p> <p>Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)</p>	<p>Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.</p>
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto , lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela

7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

ALLEGATO C

Simulazioni di prima e seconda prova d'Esame di Stato

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

10 MARZO 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

*Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.*

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, Mancarsi, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardinato delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare. Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fundamentalmente inique e.... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio,

l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsì carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare pulsanti da schiacciare. Sono

saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 La *grande novità* è la *colonizzazione delle case*, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

1.3 Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

1.4 Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

Proposta C1

La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?

M.POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Proposta C2

[..] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33,68-69,92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Daniel Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata della prova: 8.30 - 13.00.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per accedere ai servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il cellulare va depositato negli appositi contenitori.

Non essendoci l'intervallo, è consentito mangiare e bere in aula.

Si consiglia di portare materiale di studio nel caso si consegni il compito prima delle 13.00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spieganle le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.


TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1
Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

35 da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

40 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esercitata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B.5

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che compenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

L'italiano ha fatto l'Italia.

- 1 "Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"
- 7 "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico *talmud*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, l'*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tipologia D

Nuclei tematici 1 e 2

L'impianto termico di climatizzazione invernale di un'impresa operante nella provincia di Verona è stato precedentemente dimensionato da uno studio di progettazione termotecnica, ma a causa di problemi nel reperimento dei materiali e dei componenti, è stato possibile mettere in opera solo la parte di distribuzione del calore nelle zone di lavoro che viene effettuata con degli aerotermini, mentre è stata rimandata la costruzione della centrale termica ed il posizionamento del generatore di calore.

È stato scelto come generatore di calore un generatore a metano RIELLO 3500 360 SAT, di cui il candidato troverà la scheda tecnica in allegato (allegato 1), che verrà appositamente regolato per sviluppare una potenza termica di 380 kW

Si richiede al candidato di:

- dimensionare la centrale termica e di riportare le caratteristiche costruttive di cui necessitano i locali e gli infissi della centrale termica secondo la vigente normativa (riportare quando possibile anche i riferimenti normativi);
- riportare e descrivere i principali dispositivi di sicurezza previsti da normativa sulle linee di alimentazione del combustibile del generatore di calore, spiegando brevemente la loro utilità;

Nelle vicinanze dell'impresa dovrà essere realizzato un appartamento di circa 150 m², adibito ad abitazione provvisoria per i lavoratori che ne abbiano bisogno (il candidato troverà la planimetria nell'allegato 2).

Si chiede al candidato di:

- dimensionare il generatore di calore che servirà alla climatizzazione invernale dell'appartamento, tenendo conto che il generatore di calore non servirà a produrre l'acqua calda sanitaria;
- dimensionare i terminali dell'impianto di climatizzazione invernale per ogni stanza usando dei semplici radiatori (termosifoni), la cui scheda tecnica del fornitore sarà fornita in allegato (allegato 3);
- descrivere le apparecchiature di sicurezza e regolazione montate sulla parte idraulica dell'impianto.
- posizionare i vari terminali e rappresentare lo schema dei collegamenti idraulici di distribuzione del fluido termovettore. La rappresentazione può essere effettuata sulla planimetria fornita nell'allegato 2.

Il candidato assuma e giustifichi la scelta di eventuali altri dati necessari allo svolgimento delle richieste, commentando comprensibilmente i passaggi del proprio svolgimento.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Il candidato, inoltre, nell'ambito dell'approccio TPM, calcoli **l'efficienza globale i relativi indici e tutti i tempi** della linea di produzione dove si è prodotto il generatore di calore che sarà installato nell'appartamento da 150 m² considerando i dati sotto riportati:

- Il modello di generatore di calore è stato prodotto per 7 giorni a ciclo continuo;
- La linea si è fermata per guasto 4 h e per attrezzaggio e regolazioni altre 4h;
- La produzione risulta rallentata per funzionamento a vuoto, microfermate e riduzione della velocità per un totale di 12h;
- A fine produzione si rilevano 20 pezzi non conformi, la produzione è stabilita in 12 generatori ogni ora.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

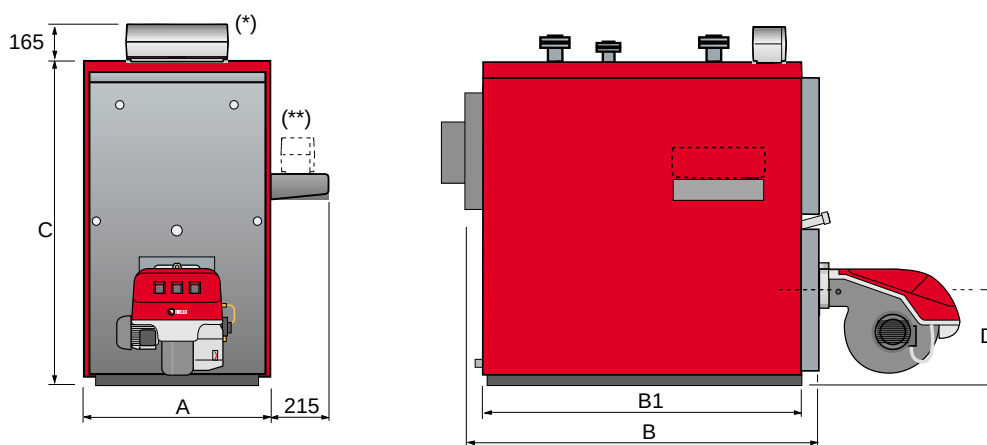
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Allegato 1

DENOMINAZIONE	RIELLO 3500 ELLO 3500 ELLO 3500 ELLO 3500 ELLO 3500 ELLO 3500 ELLO 3500								
	90 SAT	140 SAT	180 SAT	270 SAT	360 SAT	450 SAT	540 SAT	630 SAT	3500
CODICE	4030120	4030122	4030124	4030126	4030128	4030130	4030132	4030134	
Portata termica min-max	kW	81-115	123-175	165-235	242-345	326-465	406-580	487-695	567-810
	Mcal/h	70-99	106-150	142-202	207-297	280-400	249-499	418-958	488-697
Potenza termica min-max	kW	74,5-104,8	113,5-159,6	152,4-214,3	223,3-315	301,9-425,5	376,4-532,4	451,5-639,4	526,2-746,8
	Mcal/h	64-90	98-137	131-184	192-271	260-366	324-458	388-550	453-642
Rendimento utile a potenza max	%	91,1	91,2	91,2	91,3	91,5	91,8	92	92,2
Rendimento utile a potenza min	%	92	92,3	92,4	92,3	92,6	92,7	92,7	92,8
Rendimento utile a carico ridotto al 30%	%	93,3	93,1	92,9	92,6	93,3	93,9	94,5	95,1
Perdite al camino bruc. spento	%	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	bruc. funzionante	7,3	7,3	7,5	7,6	7,5	7,3	7,2	7,2
Perdite al mantello	%	1,6	1,5	1,3	1,1	1	0,9	0,8	0,6
Temperatura uscita fumi	°C	> 160	> 160	> 160	> 160	> 160	> 160	> 160	> 160
Portata massica fumi	kg/s	0,05	0,076	0,102	0,15	0,202	0,252	0,302	0,35
Volume totale lato fumi	dm ³	174	261	360	511	715	922	1120	1300
Volume camera di combustione	dm ³	100	149	211	290	413	530	661	753
Carico termico volumetrico	kW/m ³	1150	1174	1114	1190	1126	1094	1051	1076
	mbar	1,4	1,4	1,7	3,3	3,3	4	4,7	4,4
Contropress. in camera di combustione	Pa	140	140	170	330	330	400	470	440
	°C	55	55	55	55	55	55	55	55
Temperatura di ritorno minima ammessa	°C	100	100	100	100	100	100	100	100
Perdite di carico lato acqua ΔT=10	mbar	24	52	80	100	140	176	208	250
	Pa	2400	5200	8000	10000	14000	17600	20800	25000
	ΔT=20	mbar	6	13	20	25	35	44	52
	Pa	600	1300	2000	2500	3500	4400	5200	6300
Contenuto acqua generatore	l	135	170	215	290	415	515	650	720
Pressione max esercizio	bar	5	5	5	5	5	5	5	5
	kPa	500	500	500	500	500	500	500	500
Peso	kg	275	330	425	590	760	960	1140	1295

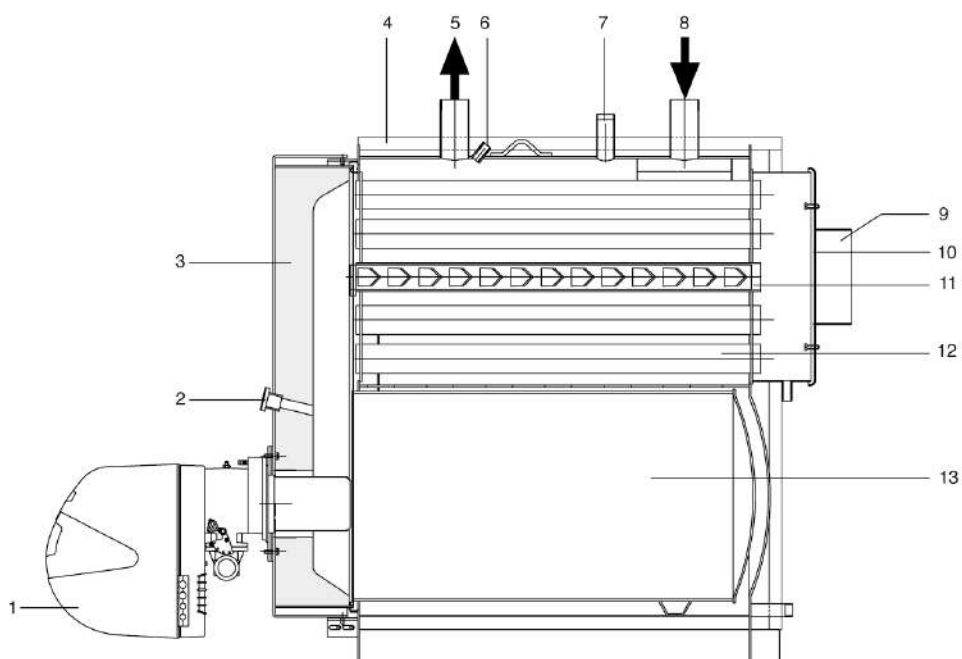
DIMENSIONI D'INGOMBRO



* Installazione superiore per i modelli 90 SAT, 140 SAT, 180 SAT, 270 SAT
 ** Installazione laterale per i modelli 360 SAT, 450 SAT, 540 SAT, 630 SAT

Modello		90 SAT	140 SAT	180 SAT	270 SAT	360 SAT	450 SAT	540 SAT	630 SAT
A - Larghezza	mm	580	630	680	740	790	840	910	910
B - Lunghezza	mm	1020	1145	1245	1400	1680	1845	1975	2195
B1 - Lunghezza basamento	mm	800	920	1000	1100	1380	1500	1600	1820
C - Altezza caldaia	mm	1110	1185	1255	1375	1475	1590	1725	1725
D - Asse bruciatore	mm	380	380	380	420	440	470	500	500

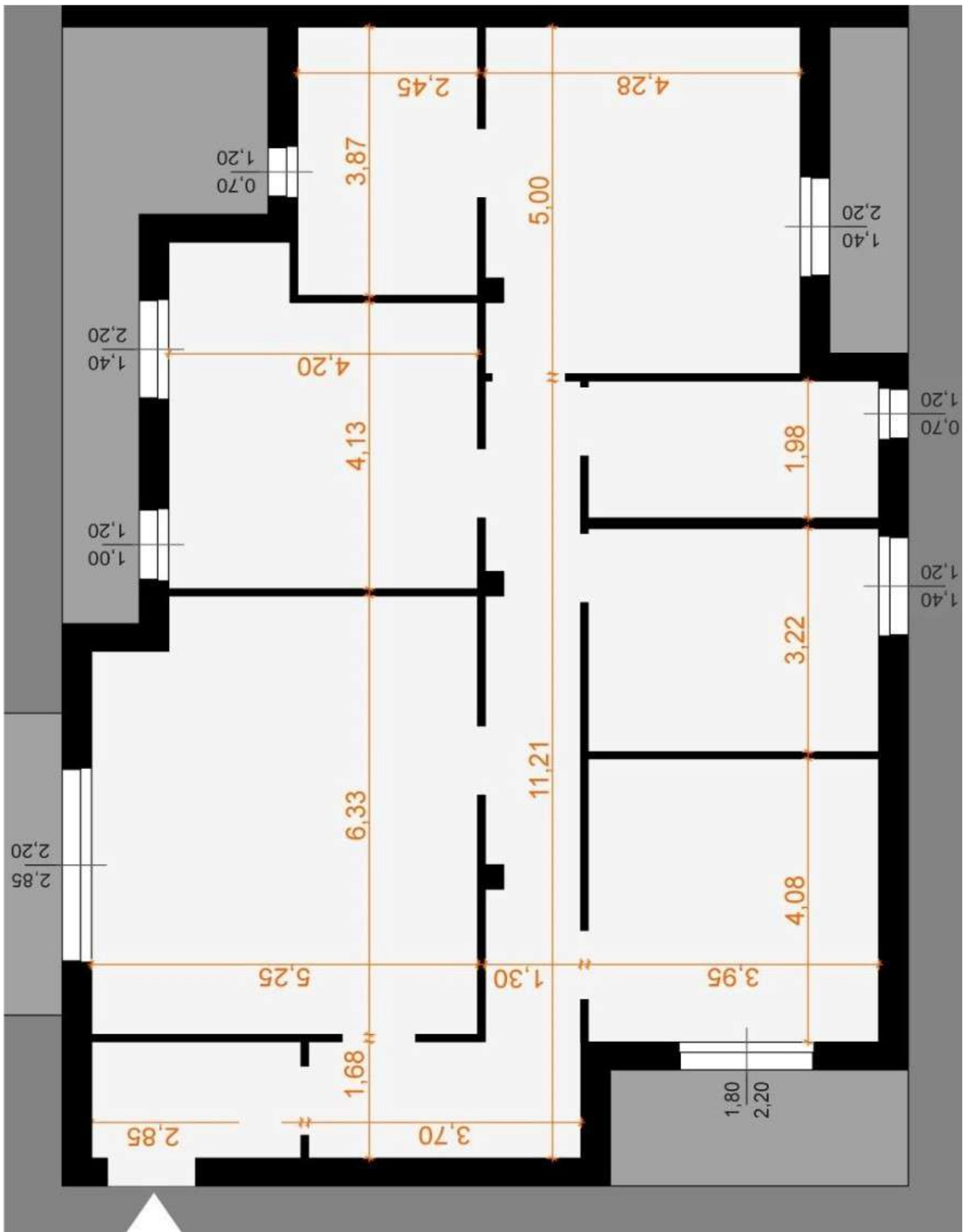
STRUTTURA



Legenda

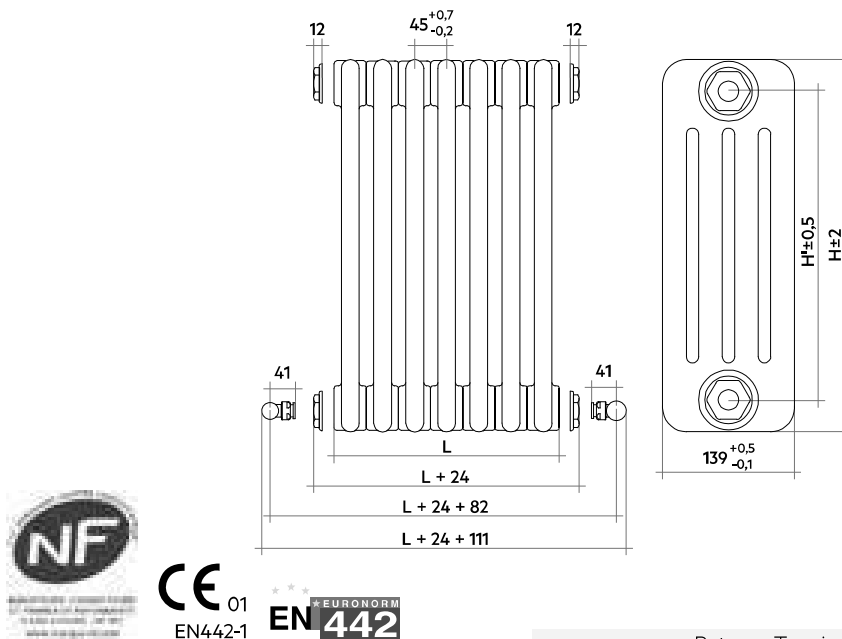
- | | | | |
|---|---|----|-----------------------|
| 1 | Bruciatore | 7 | Raccordo sicurezze |
| 2 | Visore fiamma con presa di pressione/raffreddamento | 8 | Ritorno impianto |
| 3 | Portello anteriore | 9 | Raccordo canale fumo |
| 4 | Pannellatura | 10 | Chiusura camera fumi |
| 5 | Mandata impianto | 11 | Turbolatori |
| 6 | Pozzetti bulbi/sonde strumentazione | 12 | Batteria tubi fumo |
| | | 13 | Camera di combustione |

Allegato 2



Allegato 3

TESI 4



Modello	Prof. P mm	Altezza H mm	Interasse H' mm	Peso Kg	Cap. lt	Potenza Termica					Esp. n.
						$\Delta t=50^{\circ}\text{C}$ kcal/h	$\Delta t=50^{\circ}\text{C}$ Watt	$\Delta t=40^{\circ}\text{C}$ Watt	$\Delta t=30^{\circ}\text{C}$ Watt (*)	$\Delta t=20^{\circ}\text{C}$ Watt	
200	139	200	127	0,57	0,60	22,3	26,0	19,3	13,2	7,7	1,326
300	139	300	235	0,83	0,78	36,2	42,1	31,8	22,1	13,3	1,258
400	139	400	335	1,07	0,95	47,0	54,6	41,1	28,5	17,0	1,272
500	139	500	435	1,30	1,11	57,5	66,9	50,2	34,7	20,6	1,286
565	139	565	500	1,46	1,22	64,3	74,8	56,0	38,6	22,8	1,296
595	139	595	530	1,53	1,27	67,5	78,5	58,7	40,4	23,9	1,298
600	139	600	535	1,54	1,28	67,9	79,0	59,1	40,6	24,0	1,300
635	139	635	570	1,62	1,34	71,5	83,2	62,1	42,7	25,1	1,305
665	139	665	600	1,69	1,39	74,6	86,7	64,8	44,4	26,1	1,310
685	139	685	620	1,74	1,42	76,6	89,1	66,5	45,6	26,8	1,312
750	139	750	685	1,89	1,53	83,2	96,8	72,1	49,3	28,8	1,322
765	139	765	700	1,93	1,55	84,8	98,6	73,3	50,1	29,3	1,324
795	139	795	730	2,00	1,60	87,9	102,2	76,0	51,9	30,3	1,326
865	139	865	800	2,17	1,72	94,8	110,3	81,8	55,7	32,4	1,338
885	139	885	820	2,21	1,75	96,8	112,6	83,5	56,8	33,0	1,341
900	139	900	835	2,25	1,78	98,3	114,3	84,7	57,6	33,4	1,343
935	139	935	870	2,33	1,83	101,8	118,4	87,8	59,6	34,6	1,342
1000	139	1000	935	2,67	1,92	108,3	125,9	93,4	63,5	36,9	1,340
1200	139	1200	1135	3,19	2,25	128,0	148,8	110,5	75,2	43,8	1,335
1500	139	1500	1435	3,96	2,74	157,1	182,6	135,8	92,7	54,1	1,328
1665	139	1665	1600	4,39	3,01	172,9	201,1	149,6	102,2	59,8	1,324
1800	139	1800	1735	4,74	3,23	185,8	216,0	160,9	110,0	64,4	1,321
1865	139	1865	1800	4,91	3,33	192,0	223,2	166,3	113,8	66,6	1,319
2000	139	2000	1935	5,26	3,55	204,8	238,1	177,5	121,5	71,3	1,317
2065	139	2065	2000	5,43	3,66	210,9	245,2	182,9	125,3	73,5	1,315
2200	139	2200	2135	5,78	3,88	223,6	260,0	194,0	133,0	78,1	1,312
2500	139	2500	2435	6,55	4,37	251,8	292,8	218,8	150,2	88,5	1,306

(*) Grazie alle elevate prestazioni dei radiatori TESI 4, il Δt ideale per la progettazione a bassa temperatura è il Δt a 30°C.

Per Δt diversi da 50°C utilizzare la formula:

$$Q=Q_n (\Delta t / 50)^n$$

Colori disponibili: vedere tabella a pag. 264.

- Pressione di esercizio massima ammessa 8 bar
- Temperatura di esercizio massima ammessa 95°C

Estensione della Garanzia:

A partire dalle vendite dell'anno 2010, tutta la gamma dei radiatori TESI è garantita 10 anni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tipologia B

Nuclei tematici 1 e 2

L'impianto termico di climatizzazione invernale di un'impresa operante nella provincia di Verona è stato precedentemente dimensionato da uno studio di progettazione termotecnica, ma a causa di problemi nel reperimento dei materiali e dei componenti, è stato possibile mettere in opera solo la parte di distribuzione del calore nelle zone di lavoro che viene effettuata con degli aerotermi, mentre è stata rimandata la costruzione della centrale termica ed il posizionamento del generatore di calore.

È stato scelto come generatore di calore un generatore a metano RIELLO 3500 450 SAT, che verrà appositamente regolato per sviluppare una potenza termica di 450 kW

Si richiede al candidato di:

- Dimensionare la canna fumaria e descriverne le caratteristiche costruttive riportando, quando è possibile, i riferimenti normativi;
- riportare e descrivere i principali dispositivi di sicurezza previsti da normativa sulle linee di alimentazione del combustibile del generatore di calore, spiegando brevemente la loro utilità;

Nelle vicinanze dell'impresa dovrà essere realizzato un appartamento adibito ad abitazione provvisoria per i lavoratori che ne abbiano bisogno (il candidato troverà la planimetria allegata).

Si chiede al candidato di:

- dimensionare il generatore di calore che servirà alla climatizzazione invernale dell'appartamento, tenendo conto che il generatore di calore non servirà a produrre l'acqua calda sanitaria;
- descrivere le apparecchiature di sicurezza e regolazione montate sulla parte idraulica dell'impianto.

Per il raffrescamento estivo si è deciso di installare un'UTA accoppiata ad una pompa di calore:

- descrivere e schematizzare i componenti che formano un'UTA con recupero di calore
- riportare e descrivere lo schema a blocchi di una pompa di calore e il principio di funzionamento.

Il candidato assuma e giustifichi la scelta di eventuali altri dati necessari allo svolgimento delle richieste, commentando comprensibilmente i passaggi del proprio svolgimento.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Il candidato, inoltre, nell'ambito dell'approccio TPM, calcoli **l'efficienza globale i relativi indici e tutti i tempi** della linea di produzione dove si è prodotto la pompa di calore che sarà installato nell'appartamento considerando i dati sotto riportati:

- Il modello di pompa di calore è stato prodotto per 12 giorni su due turni giornalieri di 8 h;
- La linea si è fermata per guasto 12 h e per attrezzaggio e regolazioni altre 8h;
- La produzione risulta rallentata per funzionamento a vuoto, microfermate e riduzione della velocità per un totale di 16h;
- A fine produzione si rilevano 12 pezzi non conformi, la produzione è stabilita in 12 generatori ogni ora.

Durata massima della prova: 5ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tipologia A

Nuclei tematici 1 e 2

L'impianto di climatizzazione dell'aria di una officina macchine utensili è formato da una **Unità di Trattamento Aria** a recupero di calore, in cui le batterie di raffreddamento, riscaldamento e post-riscaldamento sono alimentate rispettivamente da un impianto frigorifero di grandi dimensioni, e da un generatore di calore alimentato a gas metano.

In seguito ad una segnalazione di malfunzionamento effettuata da alcuni lavoratori, l'azienda che si dovrà occupare della riparazione dell'impianto di climatizzazione ha effettuato dei test dai quali si è notato che l'impianto non presenta problemi nel funzionamento durante la climatizzazione invernale, ma presenta durante il funzionamento di climatizzazione estiva difficoltà a raggiungere la temperatura prevista da normativa.

Si escluda la possibilità di errori nel dimensionamento della macchina frigorifera e del generatore di calore.

Il candidato in base alle sue conoscenze ed ipotizzando e giustificando eventuali dati mancanti:

- Riporti lo schema funzionale della macchina frigorifera e ne descriva il funzionamento della macchina e dei suoi componenti;
- Riporti sul diagramma di Clapeyron (p-V) il ciclo termodinamico che permette il funzionamento della macchina descrivendone le fasi, ed in quale componente del macchinario avviene ciascuna fase;
- Descriva quali possano essere i guasti che possono far verificare nell'impianto il problema riportato sopra;
- Descriva come possono essere diagnosticati i guasti sopra descritti e le modalità di risoluzione dei guasti.

Il candidato assuma e giustifichi la scelta di eventuali altri dati necessari allo svolgimento delle richieste, commentando comprensibilmente i passaggi del proprio svolgimento.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

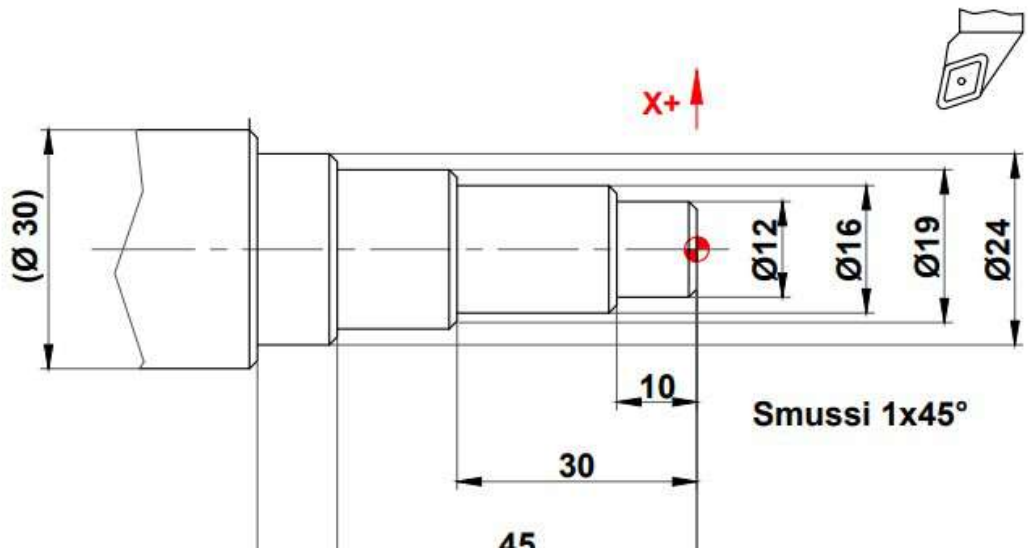
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Inoltre, durante la produzione in serie di un particolare metalli al tornio CNC si è verifica un'avaria al sistema di alimentazione. Tale evento ha causato la cancellazione del programma del pezzo in macchina e un ritardo nella produzione con conseguente perdita di efficienza e danno economico.

Il candidato nell'ambito delle proprie competenze dovrà:

1. Ipotizzare la probabile causa dell'avaria al sistema di alimentazione e la sua soluzione utilizzando gli adeguati strumenti diagnostici e pezzi di ricambio;
2. Riprogrammare il CNC per eseguire il particolare riportato nel disegno;
3. Inoltre, nell'ambito dell'approccio TPM, calcoli l'efficienza globale e i relativi indici e tempi considerando i dati sotto riportati:
 - Il particolare metalli è stato prodotto per 12 h e 40';
 - Il CNC si è fermata per guasto 2h e per attrezzaggio e regolazioni 1h;
 - La produzione risulta rallentata per microfermate per un totale di 1h;
 - A fine produzione si rilevano 20 pezzi non conformi, la produzione è stabilita in 60 pezzi ogni ora.



Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tipologia C

Nucleo tematico 2

Prima Parte

Un'officina meccanica sfrutta per la climatizzazione invernale degli ambienti di lavoro e per la produzione di ACS un generatore di calore unito ad un impianto di radianti a pavimento.

A seguito del fallimento dell'impresa che ha operato la messa in posa dell'impianto, che si occupava anche della manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema, il Dirigente ha deciso di avviare all'interno dell'impresa un reparto il cui scopo è occuparsi della manutenzione di tutti i macchinari e gli impianti presenti all'interno dello stabilimento, compresi gli impianti tecnici.

Non avendo l'impresa che si occupava della manutenzione degli impianti, lasciato particolari informazioni che guidino la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed essendo stati smarriti i libretti di manutenzione dei vari componenti, si chiede al candidato di:

- Descrivere quali sono i **tipi di manutenzione** e quali sono le differenze tra i vari tipi;
- Descrivere **quali sono le fasi** in cui si articola la manutenzione;
- Stilare il possibile **piano di manutenzione ordinaria** per l'impianto di climatizzazione invernale impostando una tabella e stimando verosimilmente tempi e frequenze di manutenzione dei vari componenti;
- Predisporre una breve lista dei principali guasti che possono verificarsi nell'impianto, descrivendo come possono essere diagnosticati (**troubleshooting**).

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

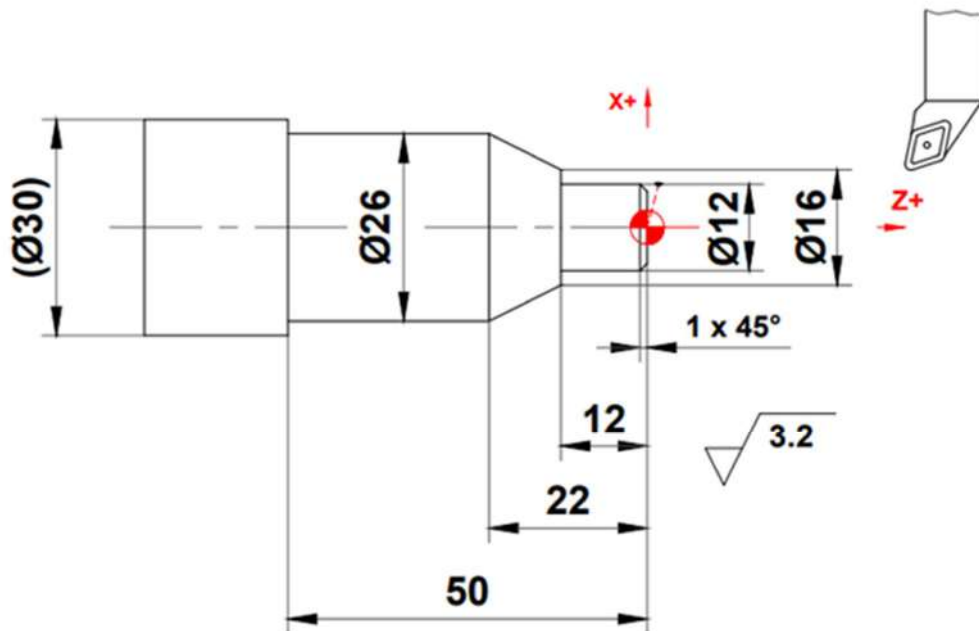
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Seconda Parte

Nell'officina si trova un tornio a controllo numerico, il candidato ipotizzando di essere l'operatore addetto al CNC dovrà:

- scrivere il programma CNC con linguaggio ISO – Standard del pezzo sotto riportato;
- calcolare la conicità C della parte cerchiata nel disegno, ai fini della verifica degli standard qualitativi richiesti;
- nell'ottica della manutenzione ordinaria e delle proprie competenze, scrivere un semplice elenco di operazioni da eseguire giornalmente per mantenere il tornio a controllo numerico in condizioni ottimali.



Il candidato assuma e giustifichi la scelta di eventuali altri dati necessari allo svolgimento delle richieste, commentando comprensibilmente i passaggi del proprio svolgimento.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. 45 del 09/03/2023).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

Allegato D:

Griglie di valutazione delle prove scritte e prova orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - IIS LONIGO

CANDIDATO _____

TIPOLOGIA _____ TRACCIA _____

TOTALE PUNTEGGIO _____ /100

VALUTAZIONE FINALE _____ /20

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA TESTUALI	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata - Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla - Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari – Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt) - Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (AD ES. INDICAZIONI DI MASSIMA CIRCA LA LUNGHEZZA DEL TESTO O LA FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepiti in maniera del tutto insufficiente	1 - 2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepiti in minima parte	3 - 4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguatezza rispetto di indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7 - 8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1 - 2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguatezza comprensione del testo nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7 - 8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Nessuna analisi- Analisi pressoché assente	1 - 2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7 - 8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9 -10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1 - 2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3 - 4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7 - 8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt) - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE E CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1 - 2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3 - 5
	Non del tutto individuate correttamente	6
	Individuate correttamente a livello generale	7 - 8
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	9 - 11
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	12-13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1 - 2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3 - 5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	6
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	7 - 8
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	9 - 11
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Nessuna presenza di riferimenti culturali – Riferimenti del tutto inadeguati	1 - 2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte – Riferimenti poco adeguati	3 - 5
	Riferimenti parzialmente adeguati	6
	Riferimenti adeguati	7 - 8
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	9 - 11
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)
Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 - 2
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 - 5
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	6
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	7 - 8
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	9 - 11
	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale – Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	12 - 13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 - 2
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 - 5
	Sviluppo poco organico e lineare	6
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	7 - 8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	9 - 11
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1 - 2
	Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3 - 5
	Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze	6
	Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti	7 - 8
	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico	9 - 11
	Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico ed efficace	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

N.B. Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione elemento facoltativo.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: I.T.E./I.T.T.– I.P.S. / I. e F.P.

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iislonigo.it

Codice Ministeriale VIIS01100N

Codice Fiscale 95089660245

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

IP14 - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

(secondo D.M. n.164 del 15.06.2022, allegato D: QdR manutenzione ed assistenza tecnica)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
<i>1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.</i>	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0,50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2,50	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
<i>2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
<i>3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.</i>	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
<i>4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.</i>	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	4	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
	TOTALE		/20